

CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

E S T R A T T O

dal Registro degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N **24**

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI ERCOLANO PER IL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2008 - E PER IL QUADRIENNIO 2008 - 2011 - PROTOCOLLO D'INTESA PER IL LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2009 E SEGUENTI - PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI ANNI 2006 E 2008

13.2.2009

14,00

Il giorno

alle ore

nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la

Giunta

Municipale nelle seguenti persone:

PRESIDENTE: **GAETANO DANIELE - SINDACO**

ASSESSORI:

Presente

Assente

ABETE	NICOLA
COZZOLINO	ANTONIO
D'AGOSTINO	ENRICO
GARZIA	ANTONIETTA
IENGO	CIRO
PIRONE	FERDINANDO
TORELLO	FRANCESCO
VITIELLO	PASQUALE

	X
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X

Partecipa il Segretario Generale del Comune:

Dott.ssa F. Fiorenzano

Il Presidente constatato il numero legale degli interventi, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto:

L A G I U N T A

- Vista la proposta formulata dal Sindaco e relativa all'oggetto;

- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 – Comma I – del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;
- Ritenuto di fare propria ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di **approvare**, come ad ogni effetto **approva**, la premessa assertiva ed esplicativa di cui all'allegato A), che di seguito si intende fedelmente ed integralmente trascritta;
2. di **prendere atto** dell'ipotesi di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008, allegata alla presente sub 1;
3. di **prendere atto** della nota prot. n. 56154 del 17.12.2008 con cui il Dirigente del Settore competente in materia di personale ha reso la propria relazione tecnica in merito all'ipotesi di CCDI de qua, allegata sub 2) alla presente;
4. di **prendere atto** della relazione tecnico finanziaria di accompagnamento dell'ipotesi di CCDI giusta nota prot. n. 1324 del 12.01.2009, allegata alla presente sub 3);
5. Di **prendere atto che** il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso parere favorevole circa la coerenza degli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato rispetto ai vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente nel termine prescritto dall'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999, con il parere n. 04/09 del 30.01.2009 allegato sub 4;
6. di **prendere atto** dello schema elaborato dall'Ufficio del Personale di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008, allegato alla presente sub 5;
7. di **autorizzare** la sottoscrizione del CCDI de qua da parte del Segretario Direttore Generale e Presidente della Delegazione Trattante dell'Ente dott.ssa **Franca FIORENZANO**;
8. di **demandare** ai Dirigenti dei Settori dell'Ente l'assunzione dei successivi provvedimenti applicativi del contratto la cui sottoscrizione è stata autorizzata;
9. di **allegare** alla presente sub numero 1 l'ipotesi di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008;
10. di **allegare** alla presente sub numero 2) la nota prot. n. 56154 del 17.12.2008 con cui il Dirigente del Settore competente in materia di personale ha reso la propria relazione tecnica in merito all'ipotesi di CCDI de qua;
11. di **allegare** alla presente sub numero 3) la relazione tecnico finanziaria a firma del Dirigente del Settore Finanza e Controllo di accompagnamento all'ipotesi di CCDI nota prot. n. 1324 del 12.01.2009;
12. Di **allegare** alla presente sub numero 4) il parere n. 04/09 del 30.01.2009 con cui il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso parere favorevole circa la coerenza degli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato rispetto ai vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente nel termine prescritto dall'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999;
13. di **allegare** alla presente sub numero 5) lo schema elaborato dall'Ufficio del Personale di CCDI di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008;
14. di **dare mandato** al Dirigente del Settore affari generali e pianificazione per la pubblicazione sul sito web del Comune della documentazione qui allegata;
15. di **dichiarare** la presente, con separata votazione ed all'unanimità, immediatamente esecutiva, avendo rilevata la sussistenza di motivi di urgenza.

CITTÀ DI ERCOLANO

(NAPOLI)

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI ERCOLANO PER IL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2008 – E PER IL QUADRIENNIO 2008 – 2011 - PROTOCOLLO D'INTESA PER IL LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2009 E SEGUENTI – PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI ANNI 2006 E 2008**

FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Relazione dell'ufficio – ISTRUTTORIA e/o PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La delegazione trattante dell'Ente dell'area non dirigenziale, in data 16 dicembre 2008, ha approvato l'ipotesi di C.C.D.I. per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008, allegato alla presente sub 1).

Questo Ufficio, con la nota prot. n. 56154 del 17.12.2008, nei termini contrattuali previsti dall'articolo 5, del CCNL dell'1.4.1999, ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, per il tramite del Dirigente del settore Finanza e Controllo, l'ipotesi di CCDI sottoscritta in data 16.12.2008, unitamente alla relazione tecnica di accompagnamento (allegato sub 2). Nella nota di trasmissione veniva evidenziato che l'ipotesi di CCDI doveva essere accompagnata da una ulteriore relazione tecnico - finanziaria a cura del Dirigente di Ragioneria.

Il Dirigente del Settore Finanza e Controllo, con nota prot. n. 1324 del 12.01.2009 (allegato sub 3), ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti la propria relazione tecnico – finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di CCDI.

Con successiva comunicazione e-mail il Dirigente del Settore Finanza e Controllo ha comunicato che l'ipotesi di CCDI è stato ricevuto dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 16.01.2009.

In data 31.01.2009 il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere in senso favorevole in merito all'ipotesi di CCDI de quo (allegato sub 4).

L'articolo 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999, area non dirigenziale stabilisce che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.

L'articolo 17 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 stabilisce quanto di seguito indicato: *“Art. 17. (Compatibilità della spesa in materia di contrattazione collettiva nazionale ed integrativa)*

1. Al comma 3 dell'articolo 47 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Per le amministrazioni di cui all'articolo 41, comma 3, l'esame delle ipotesi di accordo è effettuato dal competente comitato di settore e dal Presidente del Consiglio dei ministri, che si esprime attraverso il Ministro per la funzione pubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. In caso di divergenza nella valutazione degli oneri e ove il comitato di settore disponga comunque per l'ulteriore corso dell'accordo, resta in ogni caso escluso qualsiasi concorso dello Stato alla copertura delle spese derivanti dalle disposizioni sulle quali il Governo ha formulato osservazioni”.

2. Dopo l'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è inserito il seguente: «Art. 40-bis. – (Compatibilità della spesa in materia di contrattazione integrativa). – 1. Per le amministrazioni pubbliche indicate all'articolo 1, comma 2, i comitati di settore ed il Governo procedono a verifiche congiunte in merito alle implicazioni finanziarie complessive della contrattazione integrativa di comparto definendo metodologie e criteri di riscontro anche a campione sui contratti integrativi delle singole amministrazioni. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.
3. Gli organi di controllo interno indicati all'articolo 48, comma 6, inviano annualmente specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa al Ministero dell'economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica.
4. Nel caso in cui i controlli e le rilevazioni di cui ai commi 1 e 2 evidenzino costi non compatibili con i vincoli di bilancio, secondo quanto prescritto dall'articolo 40, comma 3, le relative clausole dell'accordo integrativo sono nulle di diritto.
5. Tra gli enti pubblici non economici di cui all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, si intendono ricompresi anche quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del presente decreto legislativo».

Si evidenzia inoltre che l'articolo 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui ai commi da 655 a 695, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative. A tale fine, nell'ambito della propria autonomia, possono fare riferimento ai principi desumibili dalle seguenti disposizioni:

- a) commi da 513 a 543 del presente articolo, per quanto attiene al riassetto organizzativo;
- b) **articolo 1, commi 189, 191 e 194, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per la determinazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa** al fine di rendere coerente la consistenza dei fondi stessi con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale. Le disposizioni di cui all'[articolo 1, comma 98, della legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), e all'[articolo 1, commi da 198 a 206, della legge 23 dicembre 2005, n. 266](#) fermo restando quanto previsto dalle disposizioni medesime per gli anni 2005 e 2006, sono disapplicate per gli enti di cui al presente comma, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge”.

Il citato articolo 1, commi 189, 191 e 194, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 stabilisce:

“189. A decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del medesimo decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;

191. L'ammontare complessivo dei fondi può essere incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004;

194. A decorrere dal 1° gennaio 2006, le amministrazioni pubbliche, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tengono conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato”.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, con circolare n. 1 del 20.01.2009, prot 4133, ha, tra l'altro, evidenziato che:

“L'articolo 67, commi 8, 9 e 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, ha introdotto una sostanziale novità nell'ambito delle informazioni trasmesse alla Corte dei Conti ai sensi del titolo V del decreto legislativo n. 165 del 2001 che riguardano l'inserimento, nell'ambito del referto al Parlamento sul costo del lavoro pubblico, dei dati relativi alla contrattazione integrativa acquisiti mediante il sistema SICO.

Con delibera n. 43 del 15 dicembre 2008, riguardante “Problematiche di attuazione dell'articolo 67, commi 8, 9 e 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 (norme in tema di contrattazione integrativa)” la Corte dei Conti ha specificato la natura dei nuovi compiti di controllo in materia di contrattazione integrativa precisando che le predette disposizioni costituiscono “parte indissolubile del sistema normativo volto a conferire coerenza e compatibilità economico-finanziaria all'insieme delle procedure negoziate concernenti l'organizzazione del lavoro ed il trattamento economico dei pubblici dipendenti e che, come tali, attengano alla materia ‘coordinamento della finanza pubblica, per la quale la determinazione dei principi fondamentali è demandata allo Stato (art. 117, comma 3, Costit.)”. Con la medesima delibera sono state inoltre affrontate le connesse problematiche interpretative e sono stati chiariti i distinti compiti affidati dal legislatore alla Corte dei conti in sede centrale ed alle sue articolazioni in sede regional”.

Nella medesima circolare viene anche indicato che:

a) "Monitoraggio della contrattazione integrativa – Art. 67 commi 11 e 12"

Il comma 11 dell'art. 67 prevede l'obbligo, per ciascuna Amministrazione, di pubblicare in modo permanente sul proprio sito web la documentazione trasmessa annualmente all'Organo di controllo in materia di contrattazione integrativa.

Per ogni anno tale adempimento è da intendersi assolto con la pubblicazione del testo degli accordi integrativi sottoscritti e perfezionati dall'organo di controllo nonché delle specifiche schede informative 2 e tabelle 15 del conto annuale per ciascuna macrocategoria di personale.

Con riferimento alla pubblicazione delle schede informative 2 e delle tabelle 15, in sede di prima applicazione, l'adempimento avrà luogo in coincidenza e con i tempi previsti per la rilevazione del Conto Annuale riferito all'esercizio 2008 (31 maggio 2009), una volta avvenuto il rilascio da parte del sistema SICO dell'avvenuta certificazione dell'invio del Conto annuale.

Il comma 12 dell'art. 67, infine, prevede il divieto di qualsivoglia adeguamento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa in caso di mancato adempimento delle prescrizioni del comma 11. Va pertanto sottolineata l'importanza attribuita dal legislatore agli adempimenti, da effettuarsi in forma corretta e tempestiva, previsti a carico delle Amministrazioni e dei rispettivi collegi dei revisori dei conti/organi di controllo interno dai citati commi 11 e 12."

Questo Ufficio ha predisposto lo schema di CCDI allegato sub 5 da sottoscrivere in sede di Delegazione Trattante previa autorizzazione da parte della Giunta.

Ai della completezza dell'informazione si precisa che in occasione della sottoscrizione del nuovo CCNL del 22.01.2004 l'ARAN ha diramato i suggerimenti per una corretta ed efficace azione negoziale

Di seguito si riportano i suggerimenti per l'autorizzazione alla sottoscrizione del CIA da parte della Giunta: "Se il parere del collegio dei revisori è favorevole, il presidente della delegazione di parte pubblica trasmette la ipotesi di accordo, con il parere del collegio dei revisori, al (Sindaco) per la necessaria verifica da parte della Giunta.

La verifica riguarda la valutazione dei contenuti di merito della ipotesi di accordo, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi e le priorità indicate nell'atto di indirizzo.

Se la verifica è positiva, la Giunta autorizza il presidente della delegazione pubblica a sottoscrivere in via definitiva il contratto decentrato. (La Giunta non approva definitivamente la ipotesi di accordo)"

Ercolano, 03.02.2009

Il Funzionario
F.TO Catello Bambi

Il Dirigente
F.TO Dott.ssa Franca Fiorenzano

L'Amministratore

Letta la premessa istruttoria dell'ufficio del Personale che precede e fattala propria ai fini della premessa al presente provvedimento;

Visto l'art. 40, commi 3 e 4, del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 4 e 5 del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti locali area non dirigenziale stipulato in data 01.04.1999;

Vista l'ipotesi di C.C.D.I. per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008, allegato alla presente sub 1).

Vista la nota prot. n. 56154 del 17.12.2008 con cui il Dirigente del Settore competente in materia di personale rende la propria relazione tecnica in merito all'ipotesi di CCDI de qua, allegata sub 2) alla presente;

Vista la nota prot. n. 1324 del 12.01.2009 con cui il Dirigente del Settore Finanza e Controllo rende la propria relazione tecnico-finanziaria in merito all'ipotesi di CCDI de qua, allegata sub 3) alla presente;

Dato atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, al quale l'ipotesi di CCDI in parola allegata sub 1) alla presente, è stata inviata per il previsto controllo sulla compatibilità dei costi, giusta nota 56154 del 17.12.2008, ricevuta il 16.01.2009, completata dalla relazione tecnico-finanziaria del Dirigente del Settore Finanza e Controllo giusta nota prot. n. 1324 del 12.01.2009, allegata sub 3) alla presente, ha espresso parere favorevole circa la coerenza degli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato rispetto ai vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente nel termine prescritto dall'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999, con il parere n.04/09 del 30.01.2009 allegato sub 4;

Visto lo schema elaborato dall'Ufficio del Personale di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008, allegato alla presente sub 5);

Ritenuto di autorizzare la sottoscrizione del CCDI de quo da parte del Segretario Direttore Generale e Presidente della Delegazione Trattante dell'Ente dott.ssa **Franca FIORENZANO**;

Ritenuto, altresì, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva al fine di accelerare i tempi per la sottoscrizione del CCDI e per la sua applicazione;

PROPONE

alla Giunta l'adozione della presente proposta e del seguente dispositivo:

16. di **approvare**, come ad ogni effetto **approva**, la premessa assertiva ed esplicativa di cui all'allegato A), che di seguito si intende fedelmente ed integralmente trascritta;
17. di **prendere atto** dell'ipotesi di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008, allegata alla presente sub 1;
18. di **prendere atto** della nota prot. n. 56154 del 17.12.2008 con cui il Dirigente del Settore competente in materia di personale ha reso la propria relazione tecnica in merito all'ipotesi di CCDI de qua, allegata sub 2) alla presente;
19. di **prendere atto** della relazione tecnico finanziaria di accompagnamento dell'ipotesi di CCDI giusta nota prot. n. 1324 del 12.01.2009, allegata alla presente sub 3);
20. **Di prendere atto che** il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso parere favorevole circa la coerenza degli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato rispetto ai vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente nel termine prescritto dall'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999, con il parere n. 04/09 del 30.01.2009 allegato sub 4;
21. di **prendere atto** dello schema elaborato dall'Ufficio del Personale di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008, allegato alla presente sub 5;
22. di **autorizzare** la sottoscrizione del CCDI de qua da parte del Segretario Direttore Generale e Presidente della Delegazione Trattante dell'Ente dott.ssa **Franca FIORENZANO**;
23. di **demandare** ai Dirigenti dei Settori dell'Ente l'assunzione dei successivi provvedimenti applicativi del contratto la cui sottoscrizione è stata autorizzata;
24. di **allegare** alla presente sub numero 1 l'ipotesi di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio

2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008;

25. di **allegare** alla presente sub numero 2) la nota prot. n. 56154 del 17.12.2008 con cui il Dirigente del Settore competente in materia di personale ha reso la propria relazione tecnica in merito all'ipotesi di CCDI de qua;
26. di **allegare** alla presente sub numero 3) la relazione tecnico finanziaria a firma del Dirigente del Settore Finanza e Controllo di accompagnamento all'ipotesi di CCDI nota prot. n. 1324 del 12.01.2009;
27. Di **allegare** alla presente sub numero 4) il parere n. 04/09 del 30.01.2009 con cui il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso parere favorevole circa la coerenza degli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato rispetto ai vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente nel termine prescritto dall'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999;
28. di **allegare** alla presente sub numero 5) lo schema elaborato dall'Ufficio del Personale di CCDI di CCDI per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008;
29. di **dare mandato** al Dirigente del Settore affari generali e pianificazione per la pubblicazione sul sito web del Comune della documentazione qui allegata;
30. di **dichiarare** la presente, con separata votazione ed all'unanimità, immediatamente esecutiva, avendo rilevata la sussistenza di motivi di urgenza.

Data 05.02.2009

L'Amministratore proponente
F.TO FERDINANDO PIRONE

.....

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, I° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....
.....
.....
.....

Data

Il Dirigente del Servizio

.....

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono
(Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio art.....

Somma stanziata..... ..

Somma impiegata..... ..

Variazioni per storni..... ..

Somma disponibile..... ..

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

.....
.....
.....
.....

data.....

Il Dirigente del Servizio

.....

Parere di conformità - Ex art. 51, comma 2 dello Statuto adottato con deliberazione di C.C. n. 29 del 27.06.2001

.....
.....
.....

data.....

Il Segretario Generale

.....

DECISIONE DELLA GIUNTA

.....
.....
.....
.....

Il Segretario Verbalizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta del..... al n.....

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
DIPENDENTE DEL COMUNE DI ERCOLANO PER IL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE
ANNO 2008 – E PER IL QUADRIENNIO 2008 – 2011 - PROTOCOLLO D'INTESA PER IL LAVORO
STRAORDINARIO ANNO 2009 E SEGUENTI – PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI
ANNI 2006 E 2008**

L'anno 2008, il giorno 16, del mese di dicembre, alle ore 14,30 in Ercolano, nel Palazzo di Città, aula consiliare,

Rispettato l'oggetto e la procedura del negoziato

LE PARTI COSTITUITE

Sottoscrivono la seguente ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, ai sensi dell'articolo 40 del d.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e del C.C.N.L. del Comparto Regioni autonomie locali per il personale dipendente del Comune di Ercolano, esclusa la Dirigenza.

Tale contratto, valido fino al 31.12.2011, sarà tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo che una delle parti ne dia formale disdetta, in tutto o in parte, con raccomandata, almeno tre mesi prima della scadenza naturale.

Nel caso siano stipulate ulteriori intese e/o accordi a livello nazionale, anche correttivi del vigente C.C.N.L., le parti si incontreranno entro un mese dalla loro applicazione per la rivisitazione del presente contratto.

Le parti s'incontrano, in ogni caso, almeno ogni sei mesi, oppure a richiesta di una delle stesse, entro 15 giorni dalla domanda, per la verifica dello stato di attuazione del contratto e per apportare, se opportuno, eventuali integrazioni attuative.

ARTICOLO 1

LAVORO STRAORDINARIO

1. Le parti danno atto che, per l'anno 2008, il fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario, è individuato in € 230.246,96, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, del C.C.D.I. per il personale di area non dirigenziale del Comune di Ercolano sottoscritto il 07.04.2004.
2. A decorrere dal 31.12.2008 ed a valere dall'anno 2009, l'importo del fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario è ridotto del 75% ed è quantificato in € 57.561,74.
3. La parte stabile del fondo per le risorse decentrate è incrementato di € 172.685,22 a decorrere dalla medesima data individuata al comma che precede.
4. La riduzione del fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario è applicata, in proporzione, ai limiti individuali di espletamento di ore di lavoro straordinario previsti dall'art. 1, del C.C.D.I. per il personale di area non dirigenziale del Comune di Ercolano sottoscritto il 07.04.2004.
5. Le parti s'incontrano almeno tre volte l'anno per verificare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono permetterne la stabile riduzione.
6. Si conviene che l'effettuazione del lavoro straordinario avverrà solo previa autorizzazione del dirigente del settore o suo delegato e dovrà essere debitamente motivata.
7. All'obbligo della prestazione deve corrispondere la concreta possibilità del pagamento.
8. Gli incrementi di risorse e d'attribuzione di lavoro straordinario dovuti a specifiche disposizioni di legge (straordinari elettorali, compensi ISTAT, ecc.) saranno valutati, preventivamente alla loro effettuazione, in incontri tra le parti.
9. A domanda del dipendente il lavoro straordinario potrà essere recuperato ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti anche attraverso l'istituto della "banca delle ore".

ARTICOLO 2

ECONOMIE FONDO

1. Le parti, avendo il C.C.N.L. del 11.4.2008 confermato la precedente disciplina contrattuale, convengono che l'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività così come definito nell'articolo 3 del presente contratto collettivo decentrato, a seguito del processo di depurazione delle risorse destinate all'indennità di comparto ed alle progressioni orizzontali, sia ripartito tra i diversi istituti secondo la disciplina del presente C.C.D.I.

2. Le parti, in conformità a quanto formalmente attestato dall'Amministrazione, danno atto che i residui di cui ai fondi per le risorse decentrate relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 sono:

Anno	Economie parte stabile del fondo	Economie parte variabile	totale
31.12.2005 – a valere sul fondo 2006	€ 33.196,93	€ 387.584,69	€ 420.781,62
31.12.2006 – a valere sul fondo 2007	€ 84.280,01	€ 85.314,69	€ 169.594,70
31.12.2007 – a valere sul fondo 2008	€ 103.409,79	€ 119.734,52	€ 223.144,31
totale	€ 220.886,73	€ 592.633,90	€ 813.520,63

ARTICOLO 3

COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 31 C.C.N.L. 22/01/2004 PER L'ANNO 2008

1. Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del C.C.N.L. del 22/01/2004 e ss.mm.ii., per l'anno 2008, risulta costituito come di seguito riportato:

FONDO ANNO 2008

QUADRO A: PROSPETTO RELATIVO ALLE RISORSE DECENTRATE STABILI (articolo 31, comma 2 C.C.N.L. 22.01.2004)

	Descrizione della fonte del finanziamento	Entità del finanziament o Importi in Euro	Finanziame nti già utilizzati	Importi in Euro
C.C.N.L. 1.4.99	Art. 14, comma 4	34.647,00	Progression i orizzontali	619.830,58

A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3 % ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale.

Art. 15, comma 1, lett. a)

882.951,35

**Posizioni
organizzativ
e**

231.785,88

gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2,

lettere b), c), d) ed e) del C.C.N.L. 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati;

19.800,00

902.751,35

Art. 15, comma 1, lett. b)

0,00

**Indennità di
comparto**

197.981,60

le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del C.C.N.L. del 6.7.1995 e dell'art. 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;

**(quota a carico del
fondo cui si
aggiunge l'importo
di € 20.846,04 a
carico del bilancio
per un totale di €
218.827,64)**

Art. 15, comma 1, lett. c)

0,00

**Inden. Pers.
Educ. e
docente
scolastico**

9.543,00

gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del C.C.N.L. del 6.7.1995 e dell'art. 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del C.C.N.L.;

Art. 15, comma 1, lett. f)

7.815,54

-

i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993;

Art. 15, comma 1, lett. g)

68.484,09

l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal C.C.N.L. del 16.7.1996;

Art. 15, comma 1, lett. h)

23.240,56

dalle risorse destinate alla corresponsione

della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del C.C.N.L. del 6.7.1995;

Art. 15, comma 1, lett. I)

0,00

da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore;

Art. 15, comma 1, lett. J)

45.609,14

un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo;

Art. 15, comma 1, lett. L)

le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni

Art. 15, comma 5

195.121,73

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di

bilancio.

PER GLI EFFETTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO
DELLE DOTAZIONI ORGANICHE

Art. 4, comma 1

C.C.N.L.
5.10.01

116.999,26

Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Art. 4, comma 2

66.473,03

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

Art. 32, comma 1

C.C.N.L.
22.1.200
4

52.106,26

Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.

Art. 32, comma 2

42.021,18

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.
Enti locali: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti

Art. 32, comma 7 La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della

16.808,47

disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

C.C.N.L.
09.05.20
06

Art. 4 comma 1

43.077,42

“Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del C.C.N.L. del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

A-ENTRATE CORRENTI ANNO 2005: €
42.376.626,86

B- SPESA PERSONALE ANNO 2005:
13.616.918,81

RAPPORTO TRA A E B: = 32,13%

MONTE SALARI ANNO 2003 DAL
CONTO ANNUALE 2004: €
 $8.615.484,00 \times 0,5\% = € 43.077,42$

Art. 4, comma 2

In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22.1.2004, nel rispetto delle condizioni e dei valori percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati:

a) fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%;

b) tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7%, qualora il rapporto tra spesa del personale

ed entrate correnti sia inferiore al 25%.

C.C.N.L.
11/04/20
08

Art. 8 commi 1 e 2

51.096,92

1. Gli enti, relativamente al biennio economico 2006-2007, integrano le risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa nel rispetto del Patto di stabilità interno, per quelli che vi sono sottoposti, e in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art.1, comma 557, della legge n. 27 dicembre 2006, n.296, , e con le corrispondenti previsioni delle leggi finanziarie dettate specificamente per le Camere di Commercio, ferma restando, in relazione alla specificità di ciascuna tipologia di ente, l'osservanza degli indicatori di capacità finanziaria sotto indicati.

2. Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del C.C.N.L. del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. A-ENTRATE CORRENTI ANNO 2006: € 43.740.595,00

B- SPESA PERSONALE ANNO 2006:
16.273.945,54

RAPPORTOTRA A E B: = 37,20%

MONTE SALARI ANNO 2005 DAL
CONTO ANNUALE 2005: €
8.516.153,00X06%=€ **51.096,92**

Art. 8 comma 3

0,00

3. In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del

C.C.N.L. del 22.1.2004, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1, dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati:

- a) fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%;*
- b) fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.*

TOTALE	1.666.251,95	1.059.141,06
Inden. di comparto, quota art. 33, c. 4 lettera A **)	20.846,04	
Disponibilità residua	1.687.097,99	

**** risorse a carico del bilancio degli enti**

QUADRO B: PROSPETTO RELATIVO ALLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI (articolo 31, comma 3 C.C.N.L. 22.01.2004)

Descrizione della fonte del finanziamento		Entità del finanziamento Importi in Euro
C.C.N.L. 1.4.99	<u>Art. 15, comma 1, lett. D)</u>	0,00
<u>Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 legge 449/1997 (accordi di sponsorizzazione eccetera con soggetti pubblici o privati)</u>		
	<u>Art. 15, comma 1, lett. e)</u>	*) 9.776,34
economie per trasformazione posti da tempo pieno a tempo parziale ai sensi dell'art. 1, commi 57 e seguenti, legge n. 662/1996		
	<u>Art. 15, comma 1, lett. k)</u>	
risorse da specifiche disposizioni di legge (es.: 1% progettazione interna; quota recupero evasione fiscale ai sensi art. 59, c. 1, lettera p) D.Lgs. n. 446/1997, ecc.)		

(art. 15, c. 1, lettera k) e successive modificazioni ed integrazioni

ICI ANNO 2007

COMPENSI PER PROGETTAZIONE IMPEGNATI AL 31.12.07

85.000,00

84.812,12

Art. 15, comma 1, lett. m)

0,00

gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.

Art. 15, comma 1, lett. n)

0,00

per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del C.C.N.L. del 6.7.1995.

Art. 15, comma 2,

0,00

In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza

Art. 15, comma 4

0,00

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

Art. 15, comma 5

0,00

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che

comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

PER GLI EFFETTI NON CORRELATI ALL'AUMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE IVI COMPRESI QUELLI DERIVANTI DALL'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E DALLE NUOVE ATTIVITÀ, DEL C.C.N.L. DELL'1.4.1999;

C.C.N.L.	Art. 54	0,00
14.09.00		

Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.

C.C.N.L.	Art. 4, comma 3	0,00
5.10.01		

La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. dell'1.4.1999, comprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.

Art. 4, comma 4	0,00
-----------------	-------------

La lett. d) del comma 1 dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente:

“d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative:

- a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi;
- b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;
- c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti

fondamentali.

C.C.N.L. 22.1.2004	Art. 32, comma 6 (non applicabile ai Comuni)	0,00
-------------------------------	---	-------------

TOTALE 1)	179.588,46
------------------	-------------------

C.C.N.L. 22.1.2004	<i>Art. 31, comma 5</i>
-------------------------------	-------------------------

Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del C.C.N.L. dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento.

Somme non utilizzate

ANNO 2005

ANNO 2006

420.781,62

ANNO 2007

TOTALE 2)

169.594,70

223.144,31

813.520,63

TOTALE B (Totale 1 + Totale 2)

993.109,09

QUADRO RIEPILOGATIVO

Risorse

**Totale
Dotazione**

**Risorse
Stabilmente
Utilizzate**

**Disponibilità
Residua**

QUADRO A	1.666.251,95	1.059.141,06	607.110,89
-----------------	---------------------	---------------------	-------------------

RISORSE STABILI

QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO	** 20.846,04
---	---------------------

QUADRO B	*** 993.109,09
-----------------	-----------------------

RISORSE VARIABILI

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007 A VALERE PER IL 2008	****1.687.097,99	1.600.219,98
---	-------------------------	---------------------

NOTE

*) risorse previste nel bilancio stanziato sui capitoli bilancio spesa per il personale

**) risorse a carico del bilancio degli enti

***): nelle risorse riportate sono compresi € 169.812,12 a destinazione vincolata (ICI – L. 109)

****) totale fondo risorse decentrate anno 2008: € 1.687.097,09 + € 993.109,09= € 2.680.207,08

ARTICOLO 4

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI GIÀ EFFETTUATE

A TUTTO IL 31/12/2007 - ART. 17, COMMA 2, LETT. B) DEL C.C.N.L. DELL'1.4.1999.

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del C.C.N.L. del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 3.
2. Gli importi utilizzati per le progressioni economiche orizzontali - di seguito P.E.O. - non vengono detratti dal fondo in parola nel caso di cessazione dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque determinati del personale interessato. In tal modo le relative risorse risultano disponibili per le finalità contenute nel successivo articolo 14.
3. Non vengono detratti, inoltre, gli importi determinati dalla posizione economica in godimento all'interno della categoria del personale assunto con processi di mobilità esterna.
4. Infine gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività in relazione al loro costo originario. Infatti gli incrementi economici delle diverse posizioni all'interno della categoria professionale non sono compresi tra gli incrementi contrattuali destinati al finanziamento.
5. Le risorse stabili destinate al finanziamento delle P.E.O. già effettuate al 31.12.2007 è di € **619.830,58**.
6. Per gli anni 2006, 2007 e 2008 è autorizzato l'utilizzo dei residui parte stabile individuati all'articolo 2 del presente CCDI per un ammontare di € **31.870,35** per l'anno 2006, con attribuzione dalla data del 01.08.2006 e valutazione dell'intero anno 2006, la somma di € **76.408,88** per gli anni 2007 e l'anno 2008, per un totale di € **184.688,11** per finanziare l'effettuazione delle P.E.O. per le categorie A e B con decorrenza dal **01.08.2006**, con la procedura selettiva di cui al C.C.D.I. per il personale non dirigenziale del Comune di Ercolano del 31.07.2006 e ss.mm.ii.

7. Per l'anno 2008 è, altresì, autorizzato l'utilizzo di **€ 27.001,72** dei residui parte stabile individuati all'articolo 2 del presente CCDI per finanziare l'effettuazione della P.E.O., per la categoria C, con attribuzione dell'eventuale maggiore posizione a decorrere dal **01.10.2008**, ferma restando la valutazione su base annua, con la procedura selettiva di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 5

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLA INDENNITA' DI POSIZIONE AL PERSONALE DI CATEGORIA D

1. Il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato in relazione alle esigenze della struttura organizzativa dell'Ente, con riferimento a posizioni di responsabilità, di servizio e posizioni caratterizzate da alto grado di responsabilità e professionalità (artt. 8,9 e 10 C.C.N.L. del 31.3.1999) per l'anno 2008 è costituito da € 231.785,88 così ripartite:

Settore	UNITA'	INDENNITA'	UNITA'	INDENNITA'	UNITA'	INDENNITA'
Affari Generali e Pianificazione	1	11.878,51	2	8.263,31		
	1	11.878,51				
		€ 23.757,02		€ 16.526,62		
Assetto e Governo Del Territorio	1	11.878,51	5	8.263,31		
		€ 11.878,51		€ 41.316,55		
Finanze e Controllo	1	11.878,51	1	8.263,31	1	5.164,57
	1	10.329,14				
		€ 22.207,65		€ 8.263,31		€ 5.164,57
Polizia Municipale					1	5.164,57
						€ 5.164,57
Legale			1	8.263,31		
				€ 8.263,31		
Servizi per la tutela dei diritti del cittadino e	1	11.878,51				

Pubblica Istruzione

1 10.329,14

€ 22.207,65

**Interventi per la
Cultura, il Tempo
Libero, lo Sport ed il
Turismo**

1 5.164,57

€ 5.164,57

Servizi Demografici

1 10.329,14 1 8.263,31

€ 10.329,14

€ 8.263,31

**Servizi per le Attività
Produttive e lo
Sviluppo Economico**

1 10.329,14

€ 10.329,14

Servizi Tecnici

1 € 11.878,51

€ 11.878,51

Totali Parziali

10 **€112.587,62** 10 **€ 82.633,10** 3 **€ 15.493,71**

**RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA PER L'INDENNITA' DI POSIZIONI per
23 posizioni € 210.714,43**

RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA PER L'INDENNITA' DI RISULTATO € 21.071,45

TOTALE RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA € 231.785,88

2. Le risorse economiche destinate al finanziamento di incarichi di posizione organizzative non attribuiti restano nelle disponibilità del fondo.
3. Gli incarichi di posizione organizzativa attualmente previsti scadono il 31.12.2008.

ARTICOLO 6

**UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO
DELL'INDENNITA' DI COMPARTO**

1. Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del C.C.N.L. del 22.0.2004. Il finanziamento dell'indennità di comparto derivante da nuove assunzioni previste nel piano annuale delle assunzioni destinate alla copertura di nuovi posti in organico (comprese quelle dovute a processi di mobilità), dall'entrata in vigore del C.C.N.L. del 22/01/2004 sono da reperire con mezzi di bilancio non gravando sul fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività.
2. Egualmente non sono da imputare al fondo in parola le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione e lavoro.
3. Nel caso di progressioni verticali effettuate a seguito dell'entrata in vigore del C.C.N.L. del 22.1.2004 grava sul fondo in parola il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.
4. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'erogazione dell'indennità di comparto è pari ad € **218.827,64** di cui € **197.981,60** a carico del fondo ed € **20.846,04** a carico del bilancio.

ARTICOLO 7

**UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO
DEL REINQUADRAMENTO DEL PERSONALE DI PROFILO AGENTE DI P.M.
E DEL PERSONALE GIÀ INQUADRATO NELLA 2^A Q.F.**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3, del C.C.N.L. del 31.03.1999 il personale della ex prima e seconda qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex terza qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del citato C.C.N.L., nella categoria A, con la attribuzione dei relativi trattamenti tabellari iniziali, con riassorbimento dell'indennità di cui all'art. 4, comma 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 4, del C.C.N.L. del 31.03.1999, il personale dell'area di vigilanza, ivi compresi i custodi delle carceri mandamentali, già inquadrato nella ex quinta qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex sesta qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del medesimo C.C.N.L. nella categoria C, con la attribuzione dei relativi trattamenti tabellari iniziali e con il conseguente riassorbimento della integrazione tabellare prevista dall'art. 37, comma 1, lett. a) del C.C.N.L. del 6.7.1995 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Ai sensi e per gli effetti del comma 7, del medesimo citato articolo, l'onere derivante dall'applicazione dei commi 3 e 4 del citato articolo è a carico del fondo per le risorse decentrate.
4. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 7 del C.C.N.L. del 31.03.1999 sono pari rispettivamente a € **28.839,81** ed a € **1.908,30**.

ARTICOLO 8

**UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA'
AL PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE SCOLASTICO**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del C.C.N.L. del 05/10/2001, con decorrenza dal 2001, l'indennità prevista dall'art. 37, comma 1, lett. c) e d) del C.C.N.L. del 06/07/1995 (pari a € 464,81 annue lorde) è incrementata di € 340,86 annue lorde; ai relativi maggiori oneri si fa fronte con le risorse dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'1/04/1999, ed in particolare con gli incrementi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 4.
2. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'istituto sono pari ad € **9.543,00**.

ARTICOLO 9
RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

1. Di seguito è riepilogato per l'anno 2008 l'utilizzo delle risorse stabili contenute nel Fondo per le risorse decentrate:

**IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI
CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' – ANNO 2008**

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 31/03/1999	Reinquadramento Personale area vigilanza e Personale ex 2 ^a q.f.	
	Agenti di P.M.	28.839,81
	Personale ex 2 ^a q.f.	<u>1.908,30</u>
	TOTALE	30.748,11
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio al 31.12.2007	619.830,58
	P.E.O. cat. A e B (art. 4, comma 6 del presente CCDI)	
	anno 2006	
	anno 2007	31.870,35
	Art. 17 comma 2 – lettera c) Fondo l'indennità di posizione organizzativa e di risultato	231.785,88
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 6 Incremento indennità per il personale educativo	9.543,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Indennità di comparto a carico del fondo	197.981,60
	Cui si aggiunge € 20.846,04 a carico del bilancio per un totale di € 218.827,64	

le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni

TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI

€ 1.301.579,00

ARTICOLO 10

RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

1. La incentivazione alla produttività individua le esigenze di innovazione e di riforma dell'ente e si traduce in incrementi retributivi in cambio di una più elevata produzione di servizi. Gli istituti premiali sono definiti in modo tale da consentire una remunerazione differenziata e proporzionata all'impegno ed ai risultati di ciascuno.
2. La erogazione delle risorse finanziarie destinate ai progetti di miglioramento ed innovativi viene collegata alla individuazione e condivisione di indicatori di apprezzamento dei risultati complessivi dell'ente con l'esplicito obiettivo di aumentare il livello di partecipazione individuale e di gruppo dei lavoratori e di coinvolgerli nel raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari all'interno del Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli obiettivi, l'erogazione dei compensi tiene conto del sistema di controllo di gestione e del sistema di valutazione delle prestazioni in uso nell'ente collegandone analiticamente gli esiti al budget assegnato secondo le tabelle sottostanti:

Indicatori di performance	Sufficiente	Soddisfacente	Pieno
	raggiungimento degli obiettivi	raggiungimento degli obiettivi	raggiungimento degli obiettivi
	da 51% a 60%	da 61% a 80%	da 81% a 100%

3. Vengono individuati e condivisi i seguenti indicatori collegati alle previsioni della Legge Finanziaria 2008 per qualificare gli enti virtuosi. in ordine all'incidenza delle spese di personale:
 - a. Grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG non inferiore al 90%;
 - b. Rispetto del patto di stabilità;
 - c. Volume complessivo della spesa per il personale in servizio non superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
 - d. Rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello determinato per gli enti in condizione di dissesto.
4. Gli obiettivi ed i programmi di incremento della produttività sono prioritariamente orientati al conseguimento dei seguenti risultati:
 - a) il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali legate ai servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività e per l'utenza;
 - b) l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi la riduzione dei tempi di attesa, nonché, in generale, dei tempi di svolgimento delle attività;
 - c) l'accelerazione e semplificazione delle procedure anche nelle attività interne, amministrative e di supporto;

- d) la maggiore attenzione all'utenza da conseguire mediante il miglioramento qualitativo delle modalità relazionali con il pubblico, nonché l'adozione e la necessaria pubblicizzazione delle carte dei servizi;
 - e) il conseguimento di una maggiore economicità della gestione.
5. Tutti i dipendenti sono assegnati alle iniziative ed ai progetti in relazione alla loro collocazione organizzativa e professionale ed alla funzionalità della partecipazione degli stessi ai singoli progetti ed obiettivi. Attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione, l'attività lavorativa viene indirizzata al raggiungimento dei risultati attesi di miglioramento e incremento quali - quantitativo, attribuendo i compiti e gli obiettivi ai singoli e/o ai gruppi di lavoro. Sono valorizzati i progetti trasversali ed intersettoriali tra più servizi e più processi di lavoro.
 6. I risultati raggiunti, in termini di maggiore produttività e di miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi, sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del Nucleo di valutazione e Controllo Interno. A tal fine i Dirigenti titolari di Progetti obiettivo relazionano in merito ai risultati raggiunti al termine della realizzazione del progetto precisando per ciascun partecipante il grado/valore della partecipazione.
 7. Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi sono rappresentate, per l'anno 2008, da € 338.984,97.
 8. Per l'anno 2009 tale somma, ove ancora disponibile, è utilizzabile fino ad esaurimento.
 9. Ad ogni dipendente deve essere assegnato almeno un obiettivo che sia realizzabile, misurabile e corrispondente alle mansioni svolte.
 10. Il grado di raggiungimento dei progetti obiettivi e dei piani è verificato dall'apposito nucleo di valutazione (o servizio di controllo interno), esso rappresenta il risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione in applicazione dell'art. 18, comma 1 del C.C.N.L. dell'1.4.1999, come modificato dal C.C.N.L. del 22.1.2004.
 11. Per quanto qui non previsto si fa espresso rinvio alla normativa contrattuale nazionale vigente in materia ed alle disposizioni recate dalla contrattazione decentrata integrativa di cui ai CCDI vigenti nel Comune di Ercolano, in particolare al CCDI del 15.11.2002 e ss.mm.ii.
 12. Prima di procedere all'effettiva erogazione delle risorse a ciascun dipendente viene decurtata una somma corrispondente alle assenze dal servizio derivanti dall'applicazione dei commi 1 e 5 dell'art. 71 della legge n. 138/08 con esclusione delle eccezioni espressamente indicate nei citati commi. L'importo di ogni giorno di assenza è calcolato in proporzione ai giorni di servizio da prestare nell'anno;
 13. I risparmi derivanti dall'applicazione del precedente comma 12 andranno ad integrare nell'anno successivo le risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività per la quota derivante dall'applicazione dell'art. 71, comma 5, del D.L. 112/08, mentre costituiranno economie di bilancio per la quota derivante dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, della legge n. 133/08.
 14. La presente disciplina integra dalla sottoscrizione quella recata dal C.C.D.I. del 15.11.2002 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 11

INDENNITA' DI TURNO, RISCHIO, REPERIBILITA', MANEGGIO VALORI, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO FESTIVO

1. Le risorse variabili destinate a finanziare gli istituti di cui all'art. 17, comma 2, lettera d) del C.C.N.L. del 01/04/1999 sono quantificate in € 510.000,00 per l'anno 2008.
2. Sono confermate le disposizioni in materia previste dal C.C.D.I. del 15.11.2002 e ss.mm.ii.
3. Alle indennità di cui al presente articolo si applica quanto stabilito dall'articolo 10, commi 12 e 13.

ART. 12

UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI DISAGIO

1. Per il finanziamento dell'indennità di disagio di cui all'articolo 17, comma 2, lettera e), del CCNL per l'anno 2008 è destinata la somma di **€ 80.000,00**, per un totale di **€ 80.000,00**. Resta confermata la disciplina applicativa di tale istituto prevista nel Contratto integrativo aziendale del 15.11.2002 personale non dirigente e nel CIA del 07/04/2004 sempre per il personale non dirigente del Comune di Ercolano.
2. Ai fini del presente contratto s'intende per attività disagiata un'attività particolarmente scomoda, svolta in condizioni stentate e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali viene condotta sia rispetto a quella svolta da altre figure professionali della medesima categoria, sia rispetto alle diverse condizioni nelle quali può trovarsi la medesima figura professionale. Tale disagio può anche essere rappresentato da un orario di lavoro particolarmente flessibile o svolto in condizioni normalmente diverse e di maggior sacrificio rispetto agli altri dipendenti dell'ente senza che questo dia luogo a specifiche indennità (es. indennità di turno). (Es.: l'operaio di categoria B che svolge attività in luoghi aperti e soggetti alle più svariate condizioni meteorologiche, è esposto ad un maggior disagio dall'impiegato, pur inquadrato nella medesima categoria B, che svolge la propria attività in ufficio).
3. In applicazione dei predetti criteri di seguito vengono individuate e graduate le attività di particolare disagio:

1^ fascia: Disagio elevato

- 1.1. Attività lavorativa svolta esclusivamente all'esterno, sul territorio, con esposizione agli agenti atmosferici. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: Operatori dell'area di vigilanza utilizzati in attività di controllo e regolazione della circolazione stradale, gli addetti alle operazioni cimiteriali di interro salme ecc., addetti alla manutenzione della segnaletica stradale, gli addetti alla cura ed alla manutenzione del verde pubblico, gli addetti alla notificazione degli atti, gli addetti agli accertamenti tributari comunali, autisti, custodi ed operai elettricisti ed idraulici che svolgono attività esclusivamente sul territorio con sottoposizione agli agenti atmosferici.

2^ fascia: Disagio di media intensità

- 2.1 Attività lavorativa svolta anche all'esterno. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: Operatori dell'area di vigilanza utilizzati, anche all'esterno, in attività d'istituto, gli addetti alla custodia e vigilanza di strutture comunali, Idraulici ed elettricisti;
- 2.2 Attività lavorativa che comporta l'utilizzo di autovetture, automezzi, apparecchiature elettroniche, meccaniche e/o elettromeccaniche. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti alla guida di autovetture di servizio, automezzi pesanti, addetti alla fotocopiatrice, addetti alla immissione dati a personal computer, addetti alla videoscrittura applicati a personal computer, addetti ad impianti telefoni di media dimensione e complessità.
- 2.3 Attività lavorativa che comporta in via continuativa e prevalente il contatto diretto con l'utenza esterna. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti agli sportelli, addetti all'ufficio Passi.
- 2.4 Attività lavorativa che comporta l'utilizzo di sostanze chimiche aggressive. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti alla pulizia di strutture comunali.

3^ fascia: Attività con disagio

- 3.1. Attività lavorativa che comporta il contatto diretto anche con utenza esterna, oltre ai rapporti prevalenti con l'utenza interna. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti a strutture che occasionalmente erogano servizi all'utenza ed in via prevalente si rapportano ad un'utenza interna, Assistenti all'Infanzia.
4. Le risorse indicate dal presente articolo, comma 1, sono destinate esclusivamente al personale appartenente alle Categorie A, B e C che svolge la propria attività in condizioni particolarmente disagiate.
5. L'indennità di disagio non è cumulabile, per le stesse motivazioni, con altre indennità quali ad esempio l'indennità di rischio, di turno o di reperibilità.

6. L'erogazione del compenso è legata all'effettivo espletamento della prestazione lavorativa resa dal personale di cui alle categorie A, B e C, in una delle tre fasce sopra riportate, in qualsiasi profilo il dipendente sia inquadrato.
7. Il compenso di cui al presente contratto integrativo aziendale assorbe e/o sostituisce la eventuale indennità per oneri e disagi già attribuita. L'indennità di disagio, ove economicamente più favorevole per il lavoratore, costituisce alternativa rispetto all'indennità di rischio e/o altra indennità contrattualmente definita, legata al tipo di attività svolta.
8. In sede di liquidazione della spesa ciascun dirigente dovrà attestare per i dipendenti destinatari del compenso la sussistenza della condizione applicativa del presente accordo.
9. In relazione alle risorse quantificate per compensare l'esercizio d'attività disagiate, in considerazione del numero dei soggetti potenzialmente destinatari ed alla diversa incidenza dei fattori di disagio si ritiene di definire un diverso compenso lordo nei seguenti valori economici:
 - 1^ fascia: € 25,00 mensili = € 300,00 annui
 - 2^ fascia: € 20,00 mensili = € 240,00 annui
 - 3^ fascia: € 16,67 mensili = € 200,00 annui
10. Il disagio è corrisposto mensilmente in funzione dei giorni di effettiva presenza in servizio, calcolati proporzionalmente rispetto ai giorni di servizio da prestare nel mese di riferimento.
11. E' inoltre proporzionalmente ridotto per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale.
12. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 32 e finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08 come convertito nella legge 133/08 (risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso).

ARTICOLO 13

INDENNITA' DI RESPONSABILITA'

Le parti destinano € 70.000,00 per l'indennità di responsabilità cat. D ed € 80.000,00 per l'indennità di responsabilità categorie B e C, per l'anno 2008.

Per le modalità applicative si rinvia al CCDI del 15/11/2002 personale non dirigente e CIA del 07.04.2004 sempre per il personale non dirigente del Comune di Ercolano.

In ogni caso dovranno essere rispettate le norme di legge vigenti.

La parti stabiliscono che per le Categorie B e C l'indennità di responsabilità è erogabile fino alla concorrenza delle risorse stanziate.

ARTICOLO 14

RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI

1. Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse variabili per l'anno 2008:

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2008

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo	510.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera e) Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	80.000,00

Art. 17 comma 2 lettera f) Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie

B – C	80.000,00
D	<u>70.000,00</u>
TOTALE	150.000,00

Art 17, comma 2, lettera i) Compensi per specifiche responsabilità personale delle Categoria B, C e D come introdotto dall'art. 36 del C.C.N.L. del 22.01.2004 0,00

Art 17, comma 2, lettera g) Quota ICI destinata a finanziare progetti o piani di attività per il miglioramento dell'ufficio tributi 85.000,00

Art 17, comma 2, lettera g) Compensi per progettazione 84.812,12

Art. 17, comma 2, lettera a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.3.1999; 338.984,97

TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI 1.248.797,09

ARTICOLO 15 RIEPILOGO COMPLESSIVO DELLE RISORSE

- Di seguito viene riepilogato per l'anno 2008 l'utilizzo delle risorse contenute nel Fondo per le risorse decentrate:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' – ANNO 2008

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 31/03/1999	Reinquadramento Personale area vigilanza e Personale ex 2 ^a q.f. Agenti di P.M.	28.839,81

	Personale ex 2 ^a q.f.	<u>1.908,30</u>
	TOTALE	30.748,11
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio al 31.12.2007	619.830,58
	P.E.O. cat. A e B (art. 4, comma 6 del presente CCDI)	
	anno 2006	
		31.870,35
	anno 2007	
	Art. 17 comma 2 – lettera c) Fondo l'indennità di posizione organizzativa e di risultato	231.785,88
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 6 Incremento indennità per il personale educativo	9.543,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Indennità di comparto a carico del fondo	197.981,60
	Cui si aggiunge € 20.846,04 a carico del bilancio per un totale di € 218.827,64	
	<u>Art. 15, comma 1, lett. L)</u>	0,00
	le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	
	TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI	€ 1.301.579,00
	IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2008	
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO

C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo	510.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera e) Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	80.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera f) Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie	
	B – C	80.000,00
	D	<u>70.000,00</u>
	TOTALE	150.000,00
	Art 17, comma 2, lettera i) Compensi per specifiche responsabilità personale delle Categoria B, C e D come introdotto dall'art. 36 del C.C.N.L. del 22.01.2004	0,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Quota ICI destinata a finanziare progetti o piani di attività per il miglioramento dell'ufficio tributi	85.000,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Compensi per progettazione	84.812,12
	Art. 17, comma 2, lettera a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.3.1999;	338.984,97
	TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI	1.248.797,09

QUADRI RIEPILOGATIVI

RISORSE	TOTALE DOTAZIONE	RISORSE STABILMENTE UTILIZZATE	DISPONIBILITA' RESIDUA
QUADRO A	1.666.251,95	€ 1.301.579,00	364.672,95
RISORSE STABILI			
QUADRO B	*20.846,04		993.109,09
RISORSE VARIABILI			
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007	1.687.097,99		1.357.782,04
Totale risorse variabili utilizzate			1.248.797,09
DIFFERENZA non utilizzata			108.984,95
 FONDO ANNO 2008 PREVISIONE			
RISORSE STABILMENTE UTILIZZATE	1.666.251,95		
 RISORSE VARIABILI	 993.109,09		
*QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ COMPARTO	20.846,04		
 TOTALE	2.680.207,08		

FONDO ANNO 2008 UTILIZZO

TOTALE FONDO RISORSE 1.301.579,00
DECENTRATE AL 31.12.2007

RISORSE VARIABILI 1.248.797,09

RISORSE NON ASSEGNATE 108.984,95

***QUOTA A CARICO DEL 20.846,04**
BILANCIO COMUNALE PER IL
FINANZIAMENTO
DELL'INDENNITÀ DI
COMPARTO

TOTALE 2.680.207,08

ARTICOLO 16

PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA

1. Le parti danno atto che :

- a) la progressione economica orizzontale si sviluppa partendo dal trattamento tabellare iniziale delle quattro categorie o delle posizioni di accesso infracategoriali B3 e D3, con l'acquisizione in sequenza degli incrementi corrispondenti alle posizioni successive previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro, dando origine ai seguenti possibili percorsi individuali:
 - per la categoria A dalla posizione A1 alla A5;
 - per la categoria B dalla posizione B1 alla B7 e dalla posizione B3 a B7;
 - per la categoria C dalla posizione C1 alla C5;
 - per la categoria D dalla posizione D1 alla D6 e dalla posizione D3 a D6;
- b) il valore economico di ogni posizione successiva all'iniziale è quello indicato nella tabella C allegata al C.C.N.L. dell'11.4.2008;
- c) con l'art. 34, comma 5 del 22.1.2004 non trova più applicazione la disciplina relativa al costo medio ponderato di ciascun percorso economico;
- d) in caso di progressione verticale fra categorie al dipendente viene attribuito il trattamento tabellare iniziale della nuova categoria di classificazione fatto salvo l'eventuale trattamento economico superiore acquisito per effetto di progressione orizzontale nella precedente categoria. In quest'ultimo caso viene conservata *ad personam* la differenza di trattamento economico, con riassorbimento della stessa a seguito di progressione economica orizzontale nella nuova categoria;
- e) al personale proveniente per mobilità da altri enti del comparto resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza;
- f) il presente articolo disciplina l'istituto della progressione orizzontale per il triennio 2006/2008 e per il triennio 2008-2010.

2. Le parti dispongono che, relativamente al personale oggetto del presente C.C.D.I. e con le decorrenze specificate nel presente comma, sono consentite le progressioni economiche nel numero e per il percorso economico di seguito individuato e fermo restando i limite del non superamento degli stanziamenti annuali indicati all'articolo 4, commi 6 e 7.

- Percorso Economico A1 – A2 = anno 2006= personale in servizio n. 1 - n. 0 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico A2 – A3 = anno 2006= personale in servizio n. 0 - n. 0 Progressioni consentite;
 - Percorso Economico A3 – A4 = anno 2006= personale in servizio n. 2 - n. 1 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico A4 – A5 = anno 2006= personale in servizio n. 7 - n. 7 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B1 – B2 = anno 2006= personale in servizio n. 1 - n. 1 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B2 – B3 = anno 2006= personale in servizio n. 25 - n. 25 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B3 – B4 = anno 2006= personale in servizio n. 2 - n. 2 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B4 – B5 = anno 2006= personale in servizio n. 98 - n. 98 Progressioni consentite - a decorrere dal 01.08.2006;
 - Percorso Economico B5 – B6 = anno 2006= personale in servizio n. 49 - n. 48 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B6 – B7 = anno 2006= personale in servizio n. 12 - n. 12 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico C1 – C2 = anno 2008= personale in servizio n. 02 - n. 02 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C2 – C3 = anno 2008= personale in servizio n. 01 - n. 01 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C3 – C4 = anno 2008= personale in servizio n. 07 - n. 07 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C4 – C5 = anno 2008= personale in servizio n. 104 - n. 104 Progressioni consentite- decorrenza dal 01.10.2008;.
3. Le progressioni predette sono consentite solo ed esclusivamente nel rispetto dei requisiti previsti dal C.C.N.L. vigente e sulla base dei criteri di valutazione, metodologici e procedurali stabiliti in sede di Contrattazione decentrata con il C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii. che, con il presente atto vengono espressamente richiamati.
 4. Ai fini della progressione economica alla posizione immediatamente successiva della categoria di appartenenza è richiesto come requisito per la partecipazione alla relativa selezione un'anzianità di servizio di ventiquattro mesi nella posizione economica. Il criterio dei ventiquattro mesi di anzianità di servizio è da ritenersi valido anche nel caso in cui tale anzianità sia stata acquisita, anche parzialmente, in altro ente del comparto. Nel caso di progressione verticale, cambiando l'inquadramento giuridico del dipendente, l'anzianità di servizio nella categoria è azzerata. Nel caso in cui la progressione verticale abbia avuto luogo il 1° gennaio sono richiesti ventiquattro mesi di anzianità nella posizione economica prima di effettuare una progressione orizzontale, nel caso in cui la progressione verticale sia avvenuta in data successiva, il dipendente potrà partecipare alla selezione per la progressione orizzontale da 1° gennaio del terzo anno successivo a quello dell'avvenuta progressione verticale.
 5. La progressione economica è attribuita ai dipendenti che hanno conseguito il punteggio più alto all'interno della propria categoria in ordine decrescente in applicazione delle modalità indicate nel sistema di valutazione vigente per la progressione orizzontale di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii., nell'ambito comunque delle risorse disponibili definite nel presente contratto.
 6. A parità di punteggio verrà data la precedenza al dipendente con più anzianità di servizio nella posizione economica, nel caso di ulteriore parità al più anziano di età.

7. Le progressioni avranno decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, salvo i casi espressamente previsti dal presente articolo. In ogni caso la valutazione del dipendente è riferita all'intero anno di riferimento ancorché la decorrenza dell'assegnazione sia infra annuale.
8. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo sono riassegnati, in applicazione della disciplina dell'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. dell'1.4.1999, al fondo per le risorse decentrate dando priorità al loro utilizzo per la progressione economica orizzontale.
9. Per l'anno 2009 le parti concordano nello stabilire in via programmatica l'effettuazione delle P.E.O. di seguito indicate:

Categoria C per una spesa di **€ 92.848,60** derivante dalla progressione infra annuale del 2008

Categoria D= da D3 a D4= n. 16 per un costo di € 16.633,92

Categoria D=da D4 a D5= n. 9 per un costo di € 11.048,31

Categoria D= da D5 a D6= n. 17 per un costo di € 32.146,66

Totale: € 59.828,89

Categoria A e B per un costo massimo ipotizzabile non inferiore ad **€ 33.007,73** ferma restando la possibilità di incremento di tale entità in rapporto alla verifica delle disponibilità di risorse residue nella parte stabile del Fondo anno 2009.

Costo complessivo progressioni anno 2009 preventivabile in **€ 185.685,22**. finanziati da **€ 172.685,22** derivanti dalla riduzione stabile del fondo per il lavoro straordinario e per la restante quota in sede di ripartizione Fondo 2009.

ARTICOLO 17

P.E.O. ANNO 2004 - CODE CONTRATTUALI

1. Per le P.E.O. anno 2004 di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 le parti danno atto e stabiliscono che le risorse che residueranno al termine delle procedure selettive ancora in corso potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie.
2. Il presente comma si applica anche per le P.E.O. previste per l'anno 2006 e per l'anno 2008.

ARTICOLO 18

DISPOSIZIONE FINALE

1. Per quanto non previsto dal presente C.C.D.I. in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.

DELEGAZIONE TRATTANTE - PARTE PUBBLICA - DIRIGENZA

Nome	Cognome	Funzione	Sottoscrizione
Franca	Fiorenzano	Presidente della Delegazione Trattante - Segretario Direttore Generale – facente funzione di Dirigente del Settore del Settore Affari generali e Pianificazione	firmato
Anna Maria Palma	Arena	Dirigente settore servizi sociali e settore interventi culturali	firmato
Giorgio	D'Angelo	Dirigente settore servizi tecnici	firmato
Ciro	Ignorato	Dirigente Settore servizi Demografici e Settore Attività produttive	_____

Andrea	Ripoli	Dirigente settore servizi per l'assetto ed il governo del territorio	firmato
Antonio	Sada	Dirigente settore Pianificazione Urbanistica	firmato
Andrea	Scognamiglio	Dirigente settore affari legali settore privatistico	_____
Sergio	Soria	Dirigente settore affari legali settore pubblicistico e contratti	_____
Paola	Tallarino	Dirigente settore Finanza e Controllo	_____
Francesco	Zenti	Dirigente settore Polizia Municipale	firmato
Nome	Cognome	DELEGAZIONE TRATTANTE - PARTE SINDACALE	
		Organizzazione Sindacale Rappresentata	
Vincenzo	DE GAETANO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.	_____
Salvatore	TINTO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.	firmato
Corrado	ALARIO	U.I.L. F.P.L.	firmato
Michele	IMPERATO	U.I.L. F.P.L.	firmato
Biagio	PREZIOSO	F.P.S. C.I.S.L.	firmato

Vincenzo	TROMBY	F.P.S. C.I.S.L.	<hr/>
Salvatore	RUGGIERO	C.S.A.	<hr/>
		C.S.A.	<hr/>
		Di.C.A.A.P. /SULPM	<hr/>
		Di.C.A.A.P. /SULPM	<hr/>
Ciro	ABETE	R.S.U.	firmato
Domenica	BISACCIA	R.S.U.	firmato
Claudio	CASCONI	R.S.U.	firmato
Giuseppe	CEPOLLARO	R.S.U.	firmato
Giuseppe	COPPOLA PROVITERA	R.S.U.	<hr/>
Antonio	COZZOLINO	R.S.U.	<hr/>
Mario	D'AVINO	R.S.U.	<hr/>

Teresa D'ANTONIO R.S.U.

Nicola DI BARTOLOMEO **R.S.U.**

Gerardo IACOMINO R.S.U.

firmato

Giovanni **IENGO** **R.S.U.**

firmato

Umberto **IGNORATO** **R.S.U.**

firmato

17.12.2008

- **Alla dott.ssa Paola TALLARINO**
Dirigente Settore Finanze e controllo
Via Trentola 224 – **80056 ERCOLANO**
- **Al Collegio dei revisori dei Conti**
Per il tramite del Dirigente di ragioneria
Via Trentola 224 – **80056 ERCOLANO**
- p.c. **Alla Dirigenza del Comune**
 - **Alla Dott.ssa Anna Maria Palma ARENA**
Dirigente Servizi per la tutela dei diritti del cittadino e pubblica istruzione
 - **All'avv. Ciro IGNORATO**
Dirigente Settore Servizi demografici e Dirigente Settore Attività produttive
c/o Palazzo Borsellino
 - **All'ing. Andrea Ripoli**
Dirigente Settore Servizi per l'assetto ed il governo del territorio
 - **All'avv. Andrea SCOGNAMIGLIO**
Dirigente Affari Legali Settore Privatistico
 - **All'avv. Sergio SORIA**
Dirigente Settore Affari legali Settore pubblicistico e contratti
 - **All'arch. Antonio SADA**
Dirigente settore Pianificazione Urbanistica
c/o Palazzo di Città
 - **All'ing. Giorgio D'ANGELO**
Dirigente Settore Servizi Tecnici - c/o Villa Ruggiero
 - **Al dott. Francesco ZENTI**
Dirigente settore Polizia Municipale c/o Comando di P.M.
- p.c. **Alle Rappresentanze sindacali**
 - **Alla C.G.I.L. F.P./ENTI LOCALI**
Piazza Mercato,62 - **80133 NAPOLI** – Fax 081- 289184 - 081-5269980
 - **Alla CGIL FP/ENTI LOCALI**
C.a **Salvatore Tinto**
Via Venezia, 10 – **FRATTAMAGGIORE** – Fax 081-8355022
 - **Alla U.I.L. F.P.L.**
Piazza Nazionale, 96 - **80143- NAPOLI** - Fax 081/206629
 - **Alla CISL FPS**
Via Toledo, 12 – **80132 –NAPOLI** - Fax 081 – 5519160
 - **Alla C.S.A.**
Piazza Garibaldi, 49 - **80142 NAPOLI** - Fax 081 - 2128024.
 - **Al Di. C.C.A.P.**
Via S.Anna dei Lombardi,36 – **80134 Napoli** Fax 081 - 4206025
- Alle Rappresentanze Sindacali Unitarie**
 - 1) Abete Ciro - sezione contabilità del personale
 - 2) Bisaccia Domenica - sezione Segreteria e Affari Generali
 - 3) Cascone Claudio - Polizia Municipale
 - 4) Cepollaro Giuseppe - sezione Ufficio Assistenza Organi di Governo
 - 5) Coppola Provitera Giuseppe - servizio viabilità
 - 6) Cozzolino Antonio - servizi assetto e governo territorio/Direzione settore
 - 7) D'Avino Mario - servizio Verde pubblico
 - 8) D'Antonio Teresa - Ragioneria
 - 9) Di Bartolomeo Nicola - Polizia Mun.ale
 - 10) Iacomino Gerardo - Uff. Anagrafe
 - 11) Ignorato Umberto - servizio Verde pubblico
 - 12) Iengo Giovanni - UTC

p.c. **Al Sindaco**

SEDI

Oggetto: Delegazione Trattante del 16.12.2008 – Verbale n. 7 e ipotesi di CCDI Fondo anno 2008 sottoscritto in pari data – TRASMISSIONE –

Si trasmette in allegato ed in copia il verbale n. 7 del 16.12.2008 della Delegazione Trattante dell'Ente e la versione dattiloscritta di esso, oltre all'ipotesi di CCDI per il fondo per le risorse decentrate anno 2008 sottoscritta dalle parti al termine della seduta e la sua versione integrata con le modifiche apportate in sede di contrattazione.

L'ipotesi di CCDI dovrà essere sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti accompagnandola con la relazione tecnico-finanziaria formulata in base all'esempio fornito dall'ARAN che, ad ogni buon fine, si allega in copia.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, svolte le verifiche del caso e sussistendone le condizioni, dovrà certificare la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di Bilancio (art. 48, comma 6, d. lgs. 165 del 2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, d. lgs. 165 del 2001).

Al fine dell'esame dell'ipotesi di CCDI da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di competenza di questo Organo, si allega alla presente apposita relazione tecnica.

Il Segretario Direttore Generale
f.to Dott.ssa Franca Fiorenzano

**IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE**

Visto l'art. 15 del CCNL 1.4.1999 dettante regole per la costituzione presso ciascun ente del comparto Regioni-Autonomie Locali, a decorrere dall'1.1.1999, del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

Visto l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 il quale ha disciplinato tale fondo introducendo la nozione di risorse decentrate e distinguendo queste in stabili e variabili;

Visto l'art. 1, comma 194, della legge 23.12.2005 n. 266 il quale dispone che, a decorrere dall'1.1.2006, le amministrazioni pubbliche, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tengono conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Visto il CCNL per il quadriennio normativo 2006/2009 ed il biennio economico 2006/2007, stipulato l'11.4.2008, ed in particolare l'art. 8 recante disposizioni per l'incremento delle risorse decentrate a valere dall'anno 2008;

Visto l'articolo 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999, area non dirigenziale, come modificato dall'articolo 4 del CCNL del 22.01.2004 che stabilisce che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal Collegio dei Revisori dei Conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tale organismo entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,

Visti l'art. 1, comma 196, della legge 23.12.2005 n. 266, nonché l'art. 67, comma 12, della legge 6.8.2008 n. 133, in ordine alle funzioni di controllo dell'organo di revisione contabile;

Visto l'art. 67 del cd. decreto Brunetta, convertito in legge 6.8.2008 n. 133, rubricato: "Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi", ed in particolare i commi da 8 a 12 che, tra l'altro:

- impongono di trasmettere alla Corte dei Conti, entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa certificate dagli organi di controllo interno, ed attribuiscono alla stessa Corte dei Conti poteri di intervento correttivo a livello di comparto o di singolo ente;
- dispongono che, fatte salve le ipotesi di responsabilità previste dalla normativa vigente, in caso di accertato superamento dei vincoli di finanza pubblica le corrispondenti clausole contrattuali sono immediatamente sospese, ed è fatto obbligo di recupero nella sessione negoziale successiva;
- prevedono l'obbligo di pubblicare in modo permanente, sul sito web dell'Ente, la documentazione trasmessa annualmente all'organo di controllo in materia di contrattazione integrativa;

Visto l'art. 40, comma 3 del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) che prevede, che *"le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate"*;

Visto l'art. 40 – bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che stabilisce: *"1. Per le amministrazioni pubbliche indicate all'articolo 1, comma 2, i comitati di settore ed il Governo procedono a verifiche congiunte in merito alle implicazioni finanziarie complessive della contrattazione integrativa di comparto definendo metodologie e criteri di riscontro anche a campione sui contratti integrativi delle singole amministrazioni. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.*
2. Gli organi di controllo interno indicati all'articolo 48, comma 6, inviano annualmente specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa al Ministero dell'economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.
3. In relazione a quanto previsto dai commi 1 e 2, qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3.
4. Tra gli enti pubblici non economici di cui all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, si intendono ricompresi anche quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del presente decreto legislativo"

Visto l'art. 48, comma 6 del d.lgs. 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) che sancisce che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40, comma 3, è effettuato dal collegio dei revisori ..."*

Dato atto che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) e

non certo la sua legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo;

Dato altresì atto che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;»;

Vista l'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo area non dirigenti** relativa al Fondo anno 2008 personale non dirigente allegata alla presente in copia

Visto il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario

Per quanto di competenza di questo Organo che esercita anche la funzione di Dirigente del settore del Comune competente in materia di personale, ferma restando quanto dovrà essere relazionato in merito agli aspetti economico-finanziari dell'ipotesi di CCDI allegata, si relaziona quanto di seguito riportato.

- a. Le risorse del fondo per la contrattazione decentrata sono individuate nel contratto nazionale. Ciascun ente può poi integrare il fondo con risorse proprie:

“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione ... gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.” (art. 15 c. 5 CCNL 1.4.99)

*“Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi
Convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari
Contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.” (art. 4 c. 4 b. ec. 2000-2001)*

Ulteriori risorse sono poi previste da specifiche disposizioni di legge;

- b. Le risorse economiche necessarie al finanziamento degli istituti economici disciplinanti nell'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo area non dirigenti** relativa al Fondo anno 2008 allegata alla presente in copia trovano piena copertura nel bilancio corrente come attestato dal Dirigente del Settore finanza e controllo;
- c. L'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo area non dirigenti** relativa al Fondo anno 2008 allegata alla presente in copia è coerente con le disposizioni contrattuali vigenti. L'ipotesi è in linea con le direttive formulate in merito dall'Amministrazione, per il tramite del Sindaco, direttamente a questo Organo. La parte pubblica, costituita da tutta la Dirigenza dell'Ente, in sede di Conferenza dei settori, ha individuato la linea comune di contrattazione con la parte sindacale, ponendo l'accento sulla necessità, condivisa dall'Amministrazione, di introdurre nell'organizzazione del lavoro del Comune, l'incentivazione del personale legata ai soli risultati raggiunti, previa fissazione di obiettivi specifici e non genericamente individuati. Tale finalità è stata raggiunta visto che dopo oltre un quinquennio nell'ipotesi di CCDI de qua ha trovato finanziamento l'istituto dei progetti finalizzati al miglioramento degli uffici e dei servizi con € 338.984,97, la rivisitazione ai fini della razionalizzazione dell'area delle P.O., la possibilità di effettuare le P.E.O. esclusivamente attraverso procedura selettiva comparativa, come peraltro già statuito nel CCDI dell'Ente vigenti.
- d. Al fine di garantire la copertura della spesa derivante dall'attivazione delle P.E.O. l'ipotesi di CCDI **all'articolo 1)** ha previsto la riduzione in forma stabile del fondo per il lavoro straordinario a valere dal 01.01.2009. La riduzione stabile di detto fondo è in linea con gli indirizzi governativi che tendono a favorire l'eliminazione di tale istituto progressivamente in favore di una organizzazione del lavoro strutturata in forma diversa, con al centro l'attività per progetto e risultato.
- e. L'articolo 2 dell'ipotesi riporta la certificazione resa dal settore finanza e controllo in merito alla sussistenza di residui nella parte stabile e della parte variabile dei fondi anni 2006, 2007 e 2008 al fine di individuare esattamente le risorse utilizzabili per il finanziamento degli istituti che necessitano di un finanziamento dalla parte stabile del fondo o dalla parte variabile.
- f. Il Settore Finanza e Controllo, in sede di bilancio provvede alla costituzione del fondo in parola con cadenza annuale. La costituzione del Fondo anno 2008, come certificato dal settore finanziario è stato riportato pedissequamente all'articolo 3 dell'ipotesi di CCDI.
- g. La struttura del Fondo per le risorse decentrate di cui all'ipotesi di CCDI rispetta la previsione contrattuale:

STRUTTURA DEL FONDO PER IL CCDI

Il fondo per il CCDI si divide in due parti

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità, utilizzate per:

• CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera b) Progressioni economiche orizzontali già attribuite

• CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera b) Progressioni economiche orizzontali da attribuire

• CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera c) Retribuzioni di posizione e di risultato

• Alte professionalità CCNL 2002-2005 art.32 c.7 (non finanziate)

- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità di turno (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità di rischio (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità di reperibilità (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera d) Indennità maneggio valori (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera e) Indennità di disagio (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera f) Ind. particolari responsabilità Cat. B,C e D non rientranti in lett. c) (finanziata)
- Indennità di comparto (finanziata)

STRUTTURA DEL FONDO PER IL CCDI

Risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, utilizzate per:

- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera a) Produttività individuale e collettiva (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera g) Incentivi Testo unico appalti (ex l. 109/1994) (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera g) Incentivi ICI (finanziata)
- CCNL 1.4.99 art. 17 c.2 lettera g) Altri incentivi di legge (non indicati)
- Altre casistiche aventi comunque tutte carattere incentivante (non indicati)

LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI GIA EFFETTUATE

All'interno di ciascuna categoria in cui viene suddiviso il personale è previsto un percorso di crescita economica, dopo il trattamento tabellare iniziale, da realizzarsi mediante successivi incrementi.

L'art. 4 dell'ipotesi di CCDI individua le risorse già utilizzate per le PEO effettuate nel Comune.

L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Gli Enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali
- lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza

Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per

effetto d'un incarico a termine conferito dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni.

L'art. 5 dell'ipotesi di CCDI individua le risorse stabili utilizzate per il finanziamento di detto istituto. Nell'Ente l'indennità di risultato per le P.O. non può superare il 10% dell'indennità di posizione. Nel corso del primo trimestre dell'anno 2009 si procederà alla rivisitazione dell'area delle posizioni organizzative per il suo adeguamento alla realtà attuale organizzativa.

LE ALTE PROFESSIONALITA'

Gli Enti valorizzano le alte professionalità del personale della categoria D conferendo incarichi a termine secondo la disciplina prevista per le posizioni organizzative. Nel Comune tale istituto non ha trovato attuazione.

INDENNITA' DI COMPARTO

Con l'articolo 33 del CCNL del 22.01.2004, è stata istituita una nuova voce retributiva denominata *indennità di comparto* che ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente; viene corrisposta per dodici mensilità e può essere sospesa o ridotta negli stessi casi di sospensione o riduzione dello stipendio tabellare. Tale nuovo emolumento viene corrisposto a tutto il personale in servizio, a tempo indeterminato e a tempo determinato ivi compresi i lavoratori incaricati di una posizione organizzativa. Il valore mensile dell'indennità di comparto è determinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro secondo le scadenze e nelle misure indicate nell'allegata tabella D), che prevede un valore unico per ciascuna delle categorie del sistema di classificazione senza diversificazioni né in base alle posizioni di accesso né in base alle posizioni di sviluppo economico.

L'articolo 6 dell'ipotesi di CCDI individua, secondo le attestazioni del settore finanziario le risorse destinate in forma stabile al finanziamento dell'indennità di comparto e la quota parte a carico del bilancio comunale.

FINANZIAMENTO DEL REINQUADRAMENTO DEL PERSONALE DI PROFILO AGENTE DI P.M. E DEL PERSONALE GIA' INQUADRATO NELLA 2^ Q.F.

Ai sensi e per gli effetti del comma 7, del C.C.N.L. del 31.03.1999, l'onere derivante dall'applicazione dei commi 3 e 4 del citato articolo (che prevedeva l'inquadramento del personale dell'area di vigilanza, ivi compresi i custodi delle carceri mandamentali, già inquadrato nella ex quinta qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex sesta qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del medesimo C.C.N.L. nella categoria C, e del personale della ex prima e seconda qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex terza qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del citato C.C.N.L., nella categoria A) è a carico del fondo per le risorse decentrate.

L'art. 7 dell'ipotesi di CCDI individua, secondo le attestazioni del settore finanziario, le risorse destinate in forma stabile al finanziamento dei citati reinquadramenti.

INDENNITA' AL PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE SCOLASTICO

L'art. 8 dell'ipotesi di CCDI individua, secondo le attestazioni del settore finanziario, le risorse destinate in forma stabile al finanziamento dell'indennità di cui all'art. 6 del CCNL del 05.10.2001 prevista per il personale docente degli enti locali.

RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

L'art. 9 dell'ipotesi di CCDI indica riepilogativamente l'utilizzo delle risorse del fondo in forma stabile.

INCENTIVI PER LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

L'articolo 10 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo di progetti obiettivi settoriali legati esclusivamente al risultato conseguito dal personale, valutato in termine di effettività dal Nucleo di valutazione e di Controllo di gestione. Le modalità di svolgimento sono quelle già previste dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 138/08 di conversione del DL n. 112/08.

INDENNITA' DI TURNO; REPERIBILITA', MANEGGIO VALORI; ORARIO NOTTURNO; FESTIVO E NOTTURNO FESTIVO

L'articolo 11 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo degli istituti contrattuali in questione. Le prescrizioni relative a ciascun istituto sono quelle già previste dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 138/08 di conversione del DL n. 112/08.

INDENNITA' DI DISAGIO

L'articolo 12 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo dell'indennità di disagio di cui all'art. 17, comma 2, lettera e) del CCNL del 01.04.1999. Le modalità di erogazione sono quelle già previste dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 133/08 di conversione del DL n. 112/08.

INDENNITA' DI RESPONSABILITA'

L'articolo 13 dell'ipotesi di CCDI prevede il finanziamento dalla parte variabile del fondo dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lettera f) del CCNL del 01.04.1999.. Le modalità di erogazione sono quelle già previste dai CCDI vigenti in materia nell'Ente, con il loro adeguamento alle previsioni in materia recate dalla L. 133/08 di conversione del DL n. 112/08.

RIEPILOGO UTILIZZO RISORSE

Gli articoli 14 e 15 dell'ipotesi di CCDI rappresentano l'illustrazione riepilogativa dell'utilizzo delle risorse variabili e complessive del Fondo.

NUOVE PROGRESSIONI ORIZZONTALI

L'art. 16 dell'ipotesi di CCDI prevede lo svolgimento di PEO all'interno delle categorie nel limite delle risorse stanziato, con la valutazione annuale dell'attività del singolo dipendente ancorché la decorrenza dell'attribuzione per l'anno 2006 e per l'anno 2008 sarà infrannuale. Il sistema di valutazione vigente nell'Ente è quello previsto con il C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii che prevede l'indizione di singole procedure selettive con la presentazione di istanza da parte del dipendente e valutazione da parte di apposita Commissione esaminatrice e redazione di graduatorie di idoneità.

CODE CONTRATTUALI E DISPOSIZIONI FINALI

L'articolo 17 costituisce una coda contrattuale del precedente CCDI del 31.07.2006 relativo alle PEO anno 2004 che consente lo scorrimento delle graduatorie di idoneità.

L'articolo 18 reca le disposizioni finali di rinvio alla normativa contrattuale vigente.

Ercolano, 17.12.2008

Il Presidente della Delegazione Trattante
Il Segretario Direttore Generale
F.to Dott.ssa Franca Fiorenzano

(Scheda riepilogativa per la individuazione dei contenuti qualificanti della relazione tecnico finanziaria)

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA **da allegare alla ipotesi di CCDI**

Premessa: i contenuti della relazione devono tendere a favorire:

- a) sia la corretta certificazione dei costi da parte del collegio dei revisori dei conti
- b) sia la valutazione di merito sulle scelte negoziali da parte della Giunta

Suggerimenti per la illustrazione dei contenuti più strettamente di merito delle scelte negoziali decentrate (*per agevolare le valutazioni di competenza della Giunta, o di altro organo politico*):

- a) è utile un inquadramento del rinnovo del contratto decentrato attraverso un sommario riepilogo delle “direttive” formulate dai competenti organi di direzione politica dell’ente al presidente della delegazione trattante di parte pubblica;
- b) deve seguire una illustrazione delle scelte più qualificanti che risultano dalla ipotesi di contratto decentrato sottoscritta dalle delegazioni trattanti, con l’intento di offrire elementi di apprezzamento in ordine alla coerenza delle predette scelte con le “direttive politiche”; è evidente che eventuali “scostamenti” dovrebbero essere oggetto di un più attento approfondimento.

Suggerimenti per la certificazione degli oneri (*al fine di favorire, prioritariamente, l’attività di certificazione del collegio dei revisori, o altro servizio di controllo*)

- a) illustrazione del procedimento di calcolo per la determinazione dell’ammontare delle risorse decentrate stabili che sono ancora disponibili per la contrattazione decentrata dell’anno di riferimento; in particolare dovrà essere chiarito, con precisi riferimenti quantitativi, il confronto tra la somma teorica calcolata e le somme in corso di pagamento a favore dei lavoratori in servizio per i diversi istituti con carattere di stabilità, distinguendo analiticamente i relativi oneri (progressioni orizzontali, posizioni organizzative per gli enti con dirigenza, indennità di comparto, ecc.);
- b) illustrazione dell’ammontare delle risorse decentrate variabili, dando chiarimenti sulla quantificazione delle singole voci; con riferimento agli eventuali incrementi derivanti dal comma 2, dell’art. 15, del ccnl dell’1.4.1999, occorre che sia dato atto dell’intervenuto accertamento, da parte dei servizi di controllo interno, delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione ovvero destinate al raggiungimento di specifici obiettivi; con riferimento agli eventuali incrementi derivanti dal comma 5, dell’art. 15 citato, occorre illustrare i criteri per la determinazione degli importi, la intervenuta verifica delle compatibilità di bilancio, la esistenza del progetto di miglioramento dei servizi cui è correlata la messa a disposizione delle risorse integrative, la presa d’atto della formale previsione dell’incremento delle risorse nei pertinenti capitoli di bilancio, la intervenuta verifica del conseguimento dei medesimi obiettivi come condizione per la corresponsione degli incentivi;
- c) illustrazione delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le diverse finalità disciplinate dal contratto decentrato, con la quantificazione della somma massima destinata ad ogni finalità (o istituto) e dando atto del rispetto della somma complessiva utilizzabile in sede decentrata; in particolare si dovrà chiarire che il finanziamento di istituti stabili, come le progressioni orizzontali, è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili.



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

Prot. 1324 del 12/1/2009

Al Collegio dei Revisori
Al Segretario Direttore Generale

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Art. 5 comma 3 del CCNL 2002/2005

In data 16 dicembre 2008 il Comune di Ercolano e le OO.SS. territoriali con la Rappresentanza Sindacale Unitaria hanno sottoscritto la "ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Ercolano" per l'annualità economica 2008.

La delegazione trattante ai sensi dell'art. 4 comma 1 del CCNL 22/1/2004 si incontra annualmente per determinare la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie in esecuzione ai criteri generali definiti nel rispetto dei vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Amministrazione.

Nel Comune di Ercolano l'accordo in questione ha riguardato anche la ripartizione di risorse di anni precedenti (2005 – 2006 – 2007) non ancora ripartite.

L'ipotesi di accordo rispetta la coerenza con le norme contrattuali, tenendo conto:

- della procedura di costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, così come evidenziato nel percorso di calcolo di cui all'art. 3 dell'ipotesi di CCDI;
- delle modalità di utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività nonché degli altri istituti che prevedono l'erogazione di emolumenti al personale contenuti nell'ipotesi di C.C.D.I. come evidenziato dettagliatamente agli art. 4, 5, 6, 7 e 8 per le risorse stabili, e agli artt. 10, 11, 12 e 13 per le risorse variabili.

Il finanziamento degli istituti stabili, quali progressioni orizzontali già riconosciute (€ 619.830,58), indennità di comparto (€ 197.981,60), indennità personale educativo e docente scolastico (9.543,00), reinquadramento del personale di profilo agente di P.M. e del personale già inquadrato nella II qualifica funzionale (30.748,11), indennità di funzione e risultato posizioni organizzative (231.785,88) è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili previsti ed è stanziato sui competenti capitoli di bilancio "trattamento economico accessorio del personale" – fattore produttivo 3" (all.1).

Le risorse stabili ammontanti complessivamente ad € 1.666.251,95 finanziano oltre agli istituti di cui sopra anche gli importi relativi alle progressioni orizzontali previste per le cat. A, B, e C da riconoscere eventualmente, previa procedura selettiva.

In particolare, per le categorie A e B, l'eventuale progressione orizzontale è prevista a far data dal 01/08/2006 per una spesa totale di € 292.967,34 così distinta: € 31.870,35 per il 2006, € 76.408,88 per l'anno 2007 derivanti, entrambi gli importi, da residui di parte stabile degli anni di competenza rispettivamente 2006 e 2007 – copertura capitolo 56/5 (all.2) "quota fondo efficienza servizi anni precedenti" e € 76.408,88 per il 2008 copertura capitoli "trattamento economico accessorio del personale").

Per la categoria C, la progressione da riconoscere eventualmente, previa procedura selettiva, a far data dal 01/10/2008 è quantificata in € 27.001,72 - copertura capitoli "trattamento economico accessorio del personale".

Gli istituti variabili finanziati prevedono:

- incentivi per la produttività ed il miglioramento dei servizi per un importo pari ad € 338.984,97 che finanzieranno progetti obiettivi settoriali legati esclusivamente al risultato conseguito dal personale, valutato in termini di effettività dal Nucleo di valutazione e dal Controllo di Gestione: tale importo è previsto al capitolo 56/5 "quota fondo efficienza servizi anni precedenti";
- indennità di turno, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno – festivo per un importo di € 510.000,00 previsto sui competenti capitoli di bilancio stanziati per "trattamento economico accessorio del personale";

- indennità di disagio per un importo di € 80.000,00; tale importo è previsto al capitolo 56/5 “quota fondo efficienza servizi anni precedenti”;
- indennità di responsabilità per un importo di € 150000,00; tale importo è previsto al capitolo 56/5 “quota fondo efficienza servizi anni precedenti”;
- quota ICI per il finanziamento del potenziamento dell’ufficio tributi per un importo di € 85.000,00; tale stanziamento è previsto al cap. 172/5 “compensi incentivanti ufficio ICI”;
- compensi per progettazione ufficio tecnico per un importo di € 84.812,12; tale importo risulta imputato nei singoli quadri economici dei lavori cui si riferiscono.

Ercolano 12/01/2009

f.to Il Dirigente del Settore Finanze e Controllo
dott. Paola Tallarino

COLLEGIO DEI REVISORI
Comune di
ERCOLANO
Provincia di Napoli

Parere n. 04/09 del 31 gennaio 2009

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di ERCOLANO composto
da Mauro Pietro Paolo, di Tuoro Michelina e Scognamiglio Antonio

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data **16 gennaio 2009**:

- ❖ Documento prot. gen. N. 56154 del 17/12/2008 con allegati: verbale n. 7 del 16/12/2008 della Delegazione trattante dell'Ente, oltre Ipotesi di CCDI per il fondo per le risorse decentrate anno 2008 con relazione tecnico-finanziaria;
- ❖ Relazione tecnico-finanziaria, prot. 1324 del 12/01/2009;

VISTO

- l'art. 48, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, che stabilisce *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio è effettuata dal Collegio dei revisori dei conti”*;
- l'art. 5, comma 3, del Ccnl. 1° aprile 1999 (così come modificato dall'art. 4 del Ccnl. 22 gennaio 2004), che, oltre ad aver individuato il Collegio dei revisori quale organo competente ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio, ha definito i termini entro cui tale verifica deve essere svolta;
- l'art. 1, comma 196, della legge 23.12.2005 n. 266
- l'art. 67, comma 12, della legge 6.8.2008 n. 133
- il bilancio di previsione per l'esercizio 2008, unitamente all'assestamento ed alle variazioni finora effettuate;

1.

2. Riscontrato che:

- in data 16/12/2008 è stato sottoscritto, da parte della Delegazione Trattante, un ipotesi di CCDI del personale non dirigente del Comune di Ercolano per l'annualità 2008;
- il Dirigente del settore finanza e controllo ha attestato la copertura finanziaria per il finanziamento degli istituti economici disciplinati nell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato integrativo area non dirigenti;

Premesso che

- l'art. 40, comma 3, del citato Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche,

stabilisce che “le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Di seguito le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate”.

L'Organo di revisione rileva, dalla documentazione citata in epigrafe, l'esatta quantificazione della spesa complessiva a carico degli esercizi a cui il Contratto stesso si riferisce, evidenziando che vengano esplicitamente indicate le risorse previste in bilancio a copertura di tale spesa.

Pertanto, ciò premesso quest'Organo di revisione esprime parere favorevole circa la coerenza degli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato rispetto ai vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente.

1.

Il Collegio dei Revisori
f.to Pietro Paolo Mauro

f.to di Tuoro Michelina

f.to Antonio Scognamiglio

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL
COMUNE DI ERCOLANO PER IL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2008 – E PER
IL QUADRIENNIO 2008 – 2011 - PROTOCOLLO D’INTESA PER IL LAVORO STRAORDINARIO
ANNO 2009 E SEGUENTI – PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI ANNI 2006 E 2008**

Premesso che:

- in data 16 dicembre 2008 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale dipendente del Comune di Ercolano di area non dirigenziale, per il Fondo per le risorse decentrate anno 2008 e per il quadriennio 2008 – 2011 – Protocollo d'intesa per il lavoro straordinario anno 2009 e seguenti – Progressioni economiche orizzontali anni 2006 e 2008;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, con parere n. 04/09 del 30.01.2009 ha espresso parere favorevole circa la coerenza degli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto decentrato rispetto ai vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente nel termine prescritto dall'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999;
- la Giunta Municipale con deliberazione in data n., dichiarata immediatamente eseguibile, ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI;

Oggi 2009, nella sede del Comune di Ercolano, al fine di dare attuazione alle norme di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto REGIONI-ENTI LOCALI stipulati in data 31 marzo e 1° aprile 1999, in relazione al disposto dell'articolo 40, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 4 del C.C.N.L. stipulato il 1° aprile 1999, si è riunita la delegazione trattante come istituita ai sensi dell'articolo 10 dello stesso C.C.N.L.

Sono presenti:

- A) per la parte pubblica, la dott.ssa Franca Fiorenzano, Presidente della Delegazione Trattante - Segretario Direttore Generale – facente funzione di Dirigente del Settore del Settore Affari generali e Pianificazione;
- B) per la parte sindacale:

DELEGAZIONE TRATTANTE - PARTE SINDACALE					
Nome	Cognome	Organizzazione Rappresentata	Sindacale	Presente	Assente
Vincenzo	DE GAETANO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.			
Salvatore	TINTO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.			
Corrado	ALARIO	U.I.L. F.P.L.			
Michele	IMPERATO	U.I.L. F.P.L.			
Biagio	PREZIOSO	F.P.S. C.I.S.L.			
Vincenzo	TROMBY	F.P.S. C.I.S.L.			
Salvatore	RUGGIERO	C.S.A.			
		C.S.A.			
		Di.C.A.A.P. /SULPM			
		Di.C.A.A.P. /SULPM			
Abete	Ciro	R.S.U.			
Bisaccia	Domenica	R.S.U.			
Cascone	Claudio	R.S.U.			

Cepollaro	Giuseppe	R.S.U.		
Coppola Provitera	Giuseppe	R.S.U.		
Cozzolino	Antonio	R.S.U.		
D'Avino	Mario	R.S.U.		
D'Antonio	Teresa	R.S.U.		
Di Bartolomeo	Nicola	R.S.U.		
Iacomino	Gerardo	R.S.U.		
Iengo	Giovanni	R.S.U.		
Ignorato	Umberto	R.S.U.		

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, relativo al personale, assunto a tempo indeterminato, con qualifica non dirigenziale, al Comune di Ercolano.

Il presente Contratto viene stipulato nel rispetto delle procedure previste dall'art. 5 del CCNL del 01.04.1999, – per il personale dell'Area non dirigente.

ARTICOLO 1

LAVORO STRAORDINARIO

10. Le parti danno atto che, per l'anno 2008, il fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario, è individuato in € 230.246,96, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, del C.C.D.I. per il personale di area non dirigenziale del Comune di Ercolano sottoscritto il 07.04.2004.
11. A decorrere dal 31.12.2008 ed a valere dall'anno 2009, l'importo del fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario è ridotto del 75% ed è quantificato in € 57.561,74.
12. La parte stabile del fondo per le risorse decentrate è incrementato di € 172.685,22 a decorrere dalla medesima data individuata al comma che precede.
13. La riduzione del fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario è applicata, in proporzione, ai limiti individuali di espletamento di ore di lavoro straordinario previsti dall'art. 1, del C.C.D.I. per il personale di area non dirigenziale del Comune di Ercolano sottoscritto il 07.04.2004.
14. Le parti s'incontrano almeno tre volte l'anno per verificare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono permetterne la stabile riduzione.
15. Si conviene che l'effettuazione del lavoro straordinario avverrà solo previa autorizzazione del dirigente del settore o suo delegato e dovrà essere debitamente motivata.
16. All'obbligo della prestazione deve corrispondere la concreta possibilità del pagamento.
17. Gli incrementi di risorse e d'attribuzione di lavoro straordinario dovuti a specifiche disposizioni di legge (straordinari elettorali, compensi ISTAT, ecc.) saranno valutati, preventivamente alla loro effettuazione, in incontri tra le parti.
18. A domanda del dipendente il lavoro straordinario potrà essere recuperato ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti anche attraverso l'istituto della "banca delle ore".

ARTICOLO 2

ECONOMIE FONDO

3. Le parti, avendo il C.C.N.L. del 11.4.2008 confermato la precedente disciplina contrattuale, convengono che l'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività così come definito nell'articolo 3 del presente contratto collettivo decentrato, a seguito del processo di depurazione delle risorse destinate all'indennità di comparto ed alle progressioni orizzontali, sia ripartito tra i diversi istituti secondo la disciplina del presente C.C.D.I.
4. Le parti, in conformità a quanto formalmente attestato dall'Amministrazione, danno atto che i residui di cui ai fondi per le risorse decentrate relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 sono:

Anno	Economie parte stabile del fondo	Economie parte variabile	totale
31.12.2005 – a valere sul fondo 2006	€ 33.196,93	€ 387.584,69	€ 420.781,62
31.12.2006 – a valere sul fondo 2007	€ 84.280,01	€ 85.314,69	€ 169.594,70
31.12.2007 – a valere sul fondo 2008	€ 103.409,79	€ 119.734,52	€ 223.144,31
totale	€ 220.886,73	€ 592.633,90	€ 813.520,63

ARTICOLO 3

COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 31 C.C.N.L. 22/01/2004 PER L'ANNO 2008

2. Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del C.C.N.L. del 22/01/2004 e ss.mm.ii., per l'anno 2008, risulta costituito come di seguito riportato:

FONDO ANNO 2008
QUADRO A: PROSPETTO RELATIVO ALLE RISORSE DECENTRATE STABILI
(articolo 31, comma 2 C.C.N.L. 22.01.2004)

	Descrizione della fonte del finanziamento	Entità del finanziamento o Importi in Euro	Finanziamenti già utilizzati	Importi in Euro
C.C.N.L. 1.4.99	Art. 14, comma 4 A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3 % ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale.	34.647,00	Progressioni orizzontali	619.830,58
	Art. 15, comma 1, lett. a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del C.C.N.L. 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati;	882.951,35 <u>19.800,00</u> 902.751,35	Posizioni organizzative	231.785,88
	Art. 15, comma 1, lett. b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del C.C.N.L. del 6.7.1995 e dell'art. 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;	0,00	Indennità di comparto	197.981,60 (quota a carico del fondo cui si aggiunge l'importo di € 20.846,04 a carico del bilancio per un totale di € 218.827,64)
	Art. 15, comma 1, lett. c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del C.C.N.L. del 6.7.1995 e dell'art. 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del C.C.N.L.;	0,00	Inden. Pers. Educ. e docente scolastico	9.543,00
	Art. 15, comma 1, lett. f) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993;	7.815,54	-	
	Art. 15, comma 1, lett. g) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno	68.484,09		

	1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal C.C.N.L. del 16.7.1996;			
	Art. 15, comma 1, lett. h) dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del C.C.N.L. del 6.7.1995;	23.240,56		
	Art. 15, comma 1, lett. l) da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore;	0,00		
	Art. 15, comma 1, lett. J) un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo;	45.609,14		
	Art. 15, comma 1, lett. L) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni			
	Art. 15, comma 5 In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. <u>PER GLI EFFETTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE</u>	195.121,73		
C.C.N.L. 5.10.01	Art. 4, comma 1 Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	116.999,26		
	Art. 4, comma 2			

	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	66.473,03		
C.C.N.L. 22.1.2004	Art. 32, comma 1 Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	52.106,26		
	Art. 32, comma 2 Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo. Enti locali: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	42.021,18		
	Art. 32, comma 7 La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	16.808,47		
C.C.N.L. 09.05.2006	Art. 4 comma 1 <i>"Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del C.C.N.L. del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.</i> A-ENTRATE CORRENTI ANNO 2005: € 42.376.626,86 B- SPESA PERSONALE ANNO 2005: 13.616.918,81 RAPPORTOTRA A E B: = 32,13% MONTE SALARI ANNO 2003 DAL CONTO ANNUALE 2004: € 8.615.484,00X0,5%=€ 43.077,42	43.077,42		
	Art. 4, comma 2 <i>In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22.1.2004, nel rispetto delle condizioni e dei valori percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati:</i> a) fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7%, qualora il rapporto tra spesa del personale			

	ed entrate correnti sia inferiore al 25%.			
C.C.N.L. 11/04/20 08	Art. 8 commi 1 e 2 1. Gli enti, relativamente al biennio economico 2006-2007, integrano le risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa nel rispetto del Patto di stabilità interno, per quelli che vi sono sottoposti, e in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art.1, comma 557, della legge n. 27 dicembre 2006, n.296, , e con le corrispondenti previsioni delle leggi finanziarie dettate specificamente per le Camere di Commercio, ferma restando, in relazione alla specificità di ciascuna tipologia di ente, l'osservanza degli indicatori di capacità finanziaria sotto indicati. 2. Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del C.C.N.L. del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. A- ENTRATE CORRENTI ANNO 2006: € 43.740.595,00 B- SPESA PERSONALE ANNO 2006: 16.273.945,54 RAPPORTO TRA A E B: = 37,20% MONTE SALARI ANNO 2005 DAL CONTO ANNUALE 2005: € 8.516.153,00X06%=€ 51.096,92	51.096,92		
	Art. 8 comma 3 3. In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22.1.2004, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1, dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: a) fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	0,00		
	TOTALE	1.666.251,95		1.059.141,06
	Inden. di comparto, quota art. 33, c. 4 lettera A **)	20.846,04		
	Disponibilità residua	1.687.097,99		

**** risorse a carico del bilancio degli enti**

QUADRO B: PROSPETTO RELATIVO ALLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI

(articolo 31, comma 3 C.C.N.L. 22.01.2004)

	Descrizione della fonte del finanziamento	Entità del finanziamento Importi in Euro
C.C.N.L. 1.4.99	<u>Art. 15, comma 1, lett. D)</u> Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 legge 449/1997 (accordi di sponsorizzazione eccetera con soggetti pubblici o privati)	0,00
	<u>Art. 15, comma 1, lett. e)</u> economie per trasformazione posti da tempo pieno a tempo parziale ai sensi dell'art. 1, commi 57 e seguenti, legge n. 662/1996	*) 9.776,34
	<u>Art. 15, comma 1, lett. k)</u> risorse da specifiche disposizioni di legge (es.: 1% progettazione interna; quota recupero evasione fiscale ai sensi art. 59, c. 1, lettera p) D.Lgs. n. 446/1997, ecc.) (art. 15, c. 1, lettera k) e successive modificazioni ed integrazioni	
	ICI ANNO 2007	85.000,00
	COMPENSI PER PROGETTAZIONE IMPEGNATI AL 31.12.07	84.812,12
	<u>Art. 15, comma 1, lett. m)</u> gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.	0,00
	<u>Art. 15, comma 1, lett. n)</u> per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del C.C.N.L. del 6.7.1995.	0,00
	<u>Art. 15, comma 2,</u> In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza	0,00
	Art. 15, comma 4 Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.	0,00
	Art. 15, comma 5 In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. PER GLI EFFETTI NON CORRELATI ALL'AUMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE IVI COMPRESI QUELLI DERIVANTI DALL'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E DALLE NUOVE ATTIVITÀ, DEL C.C.N.L. DELL'1.4.1999;	0,00

C.C.N.L. 14.09.00	Art. 54 Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	0,00
C.C.N.L. 5.10.01	Art. 4, comma 3 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. dell'1.4.1999, comprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.	0,00
	Art. 4, comma 4 La lett. d) del comma 1 dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: d. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; e. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; f. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.	0,00
C.C.N.L. 22.1.2004	Art. 32, comma 6 (non applicabile ai Comuni)	0,00
	TOTALE 1)	179.588,46
C.C.N.L. 22.1.2004	Art. 31, comma 5 Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del C.C.N.L. dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento. Somme non utilizzate	420.781,62
	ANNO 2005	169.594,70
	ANNO 2006	<u>223.144,31</u>
		813.520,63
	ANNO 2007	
	TOTALE 2)	
	TOTALE B (Totale 1 +Totale 2)	993.109,09

QUADRO RIEPILOGATIVO

Risorse	Totale Dotazione	Risorse Stabilmente Utilizzate	Disponibilità Residua
QUADRO A RISORSE STABILI	1.666.251,95	1.059.141,06	607.110,89
QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO	** 20.846,04		
QUADRO B RISORSE VARIABILI			*** 993.109,09
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007 A VALERE PER IL 2008	****1.687.097,99		1.600.219,98

NOTE

*) risorse previste nel bilancio stanziato sui capitoli bilancio spesa per il personale

**) risorse a carico del bilancio degli enti

***): nelle risorse riportate sono compresi € 169.812,12 a destinazione vincolata (ICI – L. 109)

****) totale fondo risorse decentrate anno 2008: € 1.687.097,99 + € 993.109,09= € 2.680.207,08

ARTICOLO 4

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI GIÀ EFFETTUATE

A TUTTO IL 31/12/2007 - ART. 17, COMMA 2, LETT. B) DEL C.C.N.L. DELL'1.4.1999.

8. Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del C.C.N.L. del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 3.
9. Gli importi utilizzati per le progressioni economiche orizzontali - di seguito P.E.O. - non vengono detratti dal fondo in parola nel caso di cessazione dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque determinati del personale interessato. In tal modo le relative risorse risultano disponibili per le finalità contenute nel successivo articolo 14.
10. Non vengono detratti, inoltre, gli importi determinati dalla posizione economica in godimento all'interno della categoria del personale assunto con processi di mobilità esterna.
11. Infine gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività in relazione al loro costo originario. Infatti gli incrementi economici delle diverse posizioni all'interno della categoria professionale non sono compresi tra gli incrementi contrattuali destinati al finanziamento.
12. Le risorse stabili destinate al finanziamento delle P.E.O. già effettuate al 31.12.2007 è di € **619.830,58**.
13. Per gli anni 2006, 2007 e 2008 è autorizzato l'utilizzo dei residui parte stabile individuati all'articolo 2 del presente CCDI per un ammontare di € **31.870,35** per l'anno 2006, con attribuzione dalla data del 01.08.2006 e valutazione dell'intero anno 2006, la somma di € **76.408,88** per gli anni 2007 e l'anno 2008, per un totale di € **184.688,11** per finanziare l'effettuazione delle P.E.O. per le categorie A e B con decorrenza dal **01.08.2006**, con la procedura selettiva di cui al C.C.D.I. per il personale non dirigenziale del Comune di Ercolano del 31.07.2006 e ss.mm.ii.
14. Per l'anno 2008 è, altresì, autorizzato l'utilizzo di € **27.001,72** dei residui parte stabile individuati all'articolo 2 del presente CCDI per finanziare l'effettuazione della P.E.O., per la categoria C, con attribuzione dell'eventuale maggiore posizione a decorrere dal **01.10.2008**, ferma restando la valutazione su base annua, con la procedura selettiva di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 5
UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO
DELLA INDENNITA' DI POSIZIONE AL PERSONALE DI CATEGORIA D

4. Il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato in relazione alle esigenze della struttura organizzativa dell'Ente, con riferimento a posizioni di responsabilità, di servizio e posizioni caratterizzate da alto grado di responsabilità e professionalità (artt. 8,9 e 10 C.C.N.L. del 31.3.1999) per l'anno 2008 è costituito da € 231.785,88 così ripartite:

Settore	UNITA'	INDENNITA'	UNITA'	INDENNITA'	UNITA'	INDENNITA'
Affari Generali e Pianificazione	1	11.878,51	2	8.263,31		
	1	11.878,51				
		€ 23.757,02		€ 16.526,62		
Assetto e Governo Del Territorio	1	11.878,51	5	8.263,31		
		€ 11.878,51		€ 41.316,55		
Finanze e Controllo	1	11.878,51	1	8.263,31	1	5.164,57
	1	10.329,14				
		€ 22.207,65		€ 8.263,31		€ 5.164,57
Polizia Municipale					1	5.164,57
						€ 5.164,57
Legale			1	8.263,31		
				€ 8.263,31		
Servizi per la tutela dei diritti del cittadino e Pubblica Istruzione	1	11.878,51				
	1	10.329,14				
		€ 22.207,65				
Interventi per la Cultura, il Tempo Libero, lo Sport ed il Turismo					1	5.164,57
						€ 5.164,57
Servizi Demografici	1	10.329,14	1	8.263,31		
		€ 10.329,14		€ 8.263,31		
Servizi per le Attività Produttive e lo Sviluppo Economico	1	10.329,14				
		€ 10.329,14				
Servizi Tecnici	1	€ 11.878,51				
		€ 11.878,51				
Totali Parziali	10	€112.587,62	10	€ 82.633,10	3	€ 15.493,71
RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA PER L'INDENNITA' DI POSIZIONI per 23 posizioni						€ 210.714,43
RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA PER L'INDENNITA' DI RISULTATO						€ 21.071,45
TOTALE RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA						€ 231.785,88

5. Le risorse economiche destinate al finanziamento di incarichi di posizione organizzative non attribuiti restano nelle disponibilità del fondo.
6. Gli incarichi di posizione organizzativa attualmente previsti scadono il 31.12.2008.

ARTICOLO 6
UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO
DELL'INDENNITA' DI COMPARTO

5. Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del C.C.N.L. del 22.0.2004. Il finanziamento dell'indennità di comparto derivante da nuove assunzioni previste nel piano annuale delle assunzioni destinate alla copertura di nuovi posti in organico (comprese quelle dovute a processi di mobilità), dall'entrata in vigore del C.C.N.L. del

22/01/2004 sono da reperire con mezzi di bilancio non gravando sul fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

6. Egualmente non sono da imputare al fondo in parola le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione e lavoro.
7. Nel caso di progressioni verticali effettuate a seguito dell'entrata in vigore del C.C.N.L. del 22.1.2004 grava sul fondo in parola il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.
8. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'erogazione dell'indennità di comparto è pari ad € **218.827,64** di cui € **197.981,60** a carico del fondo ed € **20.846,04** a carico del bilancio.

ARTICOLO 7

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEL REINQUADRAMENTO DEL PERSONALE DI PROFILO AGENTE DI P.M. E DEL PERSONALE GIA' INQUADRATO NELLA 2^ Q.F.

5. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3, del C.C.N.L. del 31.03.1999 il personale della ex prima e seconda qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex terza qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del citato C.C.N.L., nella categoria A, con la attribuzione dei relativi trattamenti tabellari iniziali, con riassorbimento dell'indennità di cui all'art. 4, comma 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996.
6. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 4, del C.C.N.L. del 31.03.1999, il personale dell'area di vigilanza, ivi compresi i custodi delle carceri mandamentali, già inquadrato nella ex quinta qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex sesta qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del medesimo C.C.N.L. nella categoria C, con la attribuzione dei relativi trattamenti tabellari iniziali e con il conseguente riassorbimento della integrazione tabellare prevista dall'art. 37, comma 1, lett. a) del C.C.N.L. del 6.7.1995 e successive modificazioni e integrazioni.
7. Ai sensi e per gli effetti del comma 7, del medesimo citato articolo, l'onere derivante dall'applicazione dei commi 3 e 4 del citato articolo è a carico del fondo per le risorse decentrate.
8. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 7 del C.C.N.L. del 31.03.1999 sono pari rispettivamente a € **28.839,81** ed a € **1.908,30**.

ARTICOLO 8

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' AL PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE SCOLASTICO

3. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del C.C.N.L. del 05/10/2001, con decorrenza dal 2001, l'indennità prevista dall'art. 37, comma 1, lett. c) e d) del C.C.N.L. del 06/07/1995 (pari a € 464,81 annue lorde) è incrementata di € 340,86 annue lorde; ai relativi maggiori oneri si fa fronte con le risorse dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'1/04/1999, ed in particolare con gli incrementi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 4.
4. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'istituto sono pari ad € **9.543,00**.

ARTICOLO 9

RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

2. Di seguito è riepilogato per l'anno 2008 l'utilizzo delle risorse stabili contenute nel Fondo per le risorse decentrate:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' – ANNO 2008		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO

C.C.N.L. 31/03/1999	Reinquadramento Personale area vigilanza e Personale ex 2 ^a q.f. Agenti di P.M.	28.839,81
	Personale ex 2 ^a q.f.	<u>1.908,30</u>
	TOTALE	30.748,11
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio al 31.12.2007 P.E.O. cat. A e B (art. 4, comma 6 del presente CCDI) anno 2006	619.830,58
	anno 2007	31.870,35
	anno 2008	76.408,88
	TOTALE	<u>76.408,88</u>
		184.688,11
	P.E.O. per la cat. C (art. 4, comma 7 del presente CCDI) Anno 2008	<u>27.001,72</u>
	Totale risorse per P.E.O.	831.520,41
	Art. 17 comma 2 – lettera c) Fondo l'indennità di posizione organizzativa e di risultato	231.785,88
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 6 Incremento indennità per il personale educativo	9.543,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Indennità di comparto a carico del fondo Cui si aggiunge € 20.846,04 a carico del bilancio per un totale di € 218.827,64	197.981,60
	Art. 15, comma 1, lett. L) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	0,00
	TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI	€ 1.301.579,00

ARTICOLO 10

RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

15. La incentivazione alla produttività individua le esigenze di innovazione e di riforma dell'ente e si traduce in incrementi retributivi in cambio di una più elevata produzione di servizi. Gli istituti premiali sono definiti in modo tale da consentire una remunerazione differenziata e proporzionata all'impegno ed ai risultati di ciascuno.
16. La erogazione delle risorse finanziarie destinate ai progetti di miglioramento ed innovativi viene collegata alla individuazione e condivisione di indicatori di apprezzamento dei risultati complessivi dell'ente con l'esplicito obiettivo di aumentare il livello di partecipazione individuale e di gruppo dei lavoratori e di coinvolgerli nel raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari all'interno del Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli obiettivi, l'erogazione dei compensi tiene conto del sistema di controllo di gestione e del sistema di valutazione delle prestazioni in uso nell'ente collegandone analiticamente gli esiti al budget assegnato secondo le tabelle sottostanti:

Indicatori di performance	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	Pieno raggiungimento degli obiettivi
	da 51% a 60%	da 61% a 80%	da 81% a 100%

17. Vengono individuati e condivisi i seguenti indicatori collegati alle previsioni della Legge Finanziaria 2008 per qualificare gli enti virtuosi. in ordine all'incidenza delle spese di personale:
 - e. Grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG non inferiore al 90%;
 - f. Rispetto del patto di stabilità;
 - g. Volume complessivo della spesa per il personale in servizio non superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
 - h. Rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello determinato per gli enti in condizione di dissesto.
18. Gli obiettivi ed i programmi di incremento della produttività sono prioritariamente orientati al conseguimento dei seguenti risultati:
 - a) il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali legate ai servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività e per l'utenza;
 - b) l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi la riduzione dei tempi di attesa, nonché, in generale, dei tempi di svolgimento delle attività;
 - c) l'accelerazione e semplificazione delle procedure anche nelle attività interne, amministrative e di supporto;
 - d) la maggiore attenzione all'utenza da conseguire mediante il miglioramento qualitativo delle modalità relazionali con il pubblico, nonché l'adozione e la necessaria pubblicizzazione delle carte dei servizi;
 - e) il conseguimento di una maggiore economicità della gestione.
19. Tutti i dipendenti sono assegnati alle iniziative ed ai progetti in relazione alla loro collocazione organizzativa e professionale ed alla funzionalità della partecipazione degli stessi ai singoli progetti ed obiettivi. Attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione, l'attività lavorativa viene indirizzata al raggiungimento dei risultati attesi di miglioramento e incremento quali - quantitativo, attribuendo i compiti e gli obiettivi ai singoli e/o ai gruppi di lavoro. Sono valorizzati i progetti trasversali ed intersettoriali tra più servizi e più processi di lavoro.
20. I risultati raggiunti, in termini di maggiore produttività e di miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi, sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del Nucleo di valutazione e Controllo Interno. A tal fine i Dirigenti titolari di Progetti obiettivo relazionano in merito ai risultati raggiunti al termine della realizzazione del progetto precisando per ciascun partecipante il grado/valore della partecipazione.
21. Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi sono rappresentate, per l'anno 2008, da € **338.984,97**.
22. Per l'anno 2009 tale somma, ove ancora disponibile, è utilizzabile fino ad esaurimento.
23. Ad ogni dipendente deve essere assegnato almeno un obiettivo che sia realizzabile, misurabile e corrispondente alle mansioni svolte.
24. Il grado di raggiungimento dei progetti obiettivi e dei piani è verificato dall'apposito nucleo di valutazione (o servizio di controllo interno), esso rappresenta il risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione in applicazione dell'art. 18, comma 1 del C.C.N.L. dell'1.4.1999, come modificato dal C.C.N.L. del 22.1.2004.
25. Per quanto qui non previsto si fa espresso rinvio alla normativa contrattuale nazionale vigente in materia ed alle disposizioni recate dalla contrattazione decentrata integrativa di cui ai CCDI vigenti nel Comune di Ercolano, in particolare al CCDI del 15.11.2002 e ss.mm.ii.
26. Prima di procedere all'effettiva erogazione delle risorse a ciascun dipendente viene decurtata una somma corrispondente alle assenze dal servizio derivanti dall'applicazione dei commi 1 e 5 dell'art. 71 della legge n. 138/08 con esclusione delle eccezioni espressamente indicate nei citati commi. L'importo di ogni giorno di assenza è calcolato in proporzione ai giorni di servizio da prestare nell'anno;
27. I risparmi derivanti dall'applicazione del precedente comma 12 andranno ad integrare nell'anno successivo le risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività per la quota derivante dall'applicazione dell'art. 71, comma 5, del D.L. 112/08, mentre costituiranno

economie di bilancio per la quota derivante dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, della legge n. 133/08.

28. La presente disciplina integra dalla sottoscrizione quella recata dal C.C.D.I. del 15.11.2002 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 11

INDENNITA' DI TURNO, RISCHIO, REPERIBILITA', MANEGGIO VALORI, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO FESTIVO

4. Le risorse variabili destinate a finanziare gli istituti di cui all'art. 17, comma 2, lettera d) del C.C.N.L. del 01/04/1999 sono quantificate in € **510.000,00** per l'anno 2008.
5. Sono confermate le disposizioni in materia previste dal C.C.D.I. del 15.11.2002 e ss.mm.ii.
6. Alle indennità di cui al presente articolo si applica quanto stabilito dall'articolo 10, commi 12 e 13.

ART. 12

UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI DISAGIO

13. Per il finanziamento dell'indennità di disagio di cui all'articolo 17, comma 2, lettera e), del CCNL per l'anno 2008 è destinata la somma di € **80.000,00**, per un totale di € **80.000,00**. Resta confermata la disciplina applicativa di tale istituto prevista nel Contratto integrativo aziendale del 15.11.2002 personale non dirigente e nel CIA del 07/04/2004 sempre per il personale non dirigente del Comune di Ercolano.
14. Ai fini del presente contratto s'intende per attività disagiata un'attività particolarmente scomoda, svolta in condizioni stentate e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali viene condotta sia rispetto a quella svolta da altre figure professionali della medesima categoria, sia rispetto alle diverse condizioni nelle quali può trovarsi la medesima figura professionale. Tale disagio può anche essere rappresentato da un orario di lavoro particolarmente flessibile o svolto in condizioni normalmente diverse e di maggior sacrificio rispetto agli altri dipendenti dell'ente senza che questo dia luogo a specifiche indennità (es. indennità di turno). (Es.: l'operaio di categoria B che svolge attività in luoghi aperti e soggetti alle più svariate condizioni meteorologiche, è esposto ad un maggior disagio dall'impiegato, pur inquadrato nella medesima categoria B, che svolge la propria attività in ufficio).
15. In applicazione dei predetti criteri di seguito vengono individuate e graduate le attività di particolare disagio:

1^ fascia: Disagio elevato

- 1.2. Attività lavorativa svolta esclusivamente all'esterno, sul territorio, con esposizione agli agenti atmosferici. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: Operatori dell'area di vigilanza utilizzati in attività di controllo e regolazione della circolazione stradale, gli addetti alle operazioni cimiteriali di interro salme ecc., addetti alla manutenzione della segnaletica stradale, gli addetti alla cura ed alla manutenzione del verde pubblico, gli addetti alla notificazione degli atti, gli addetti agli accertamenti tributari comunali, autisti, custodi ed operai elettricisti ed idraulici che svolgono attività esclusivamente sul territorio con sottoposizione agli agenti atmosferici.

2^ fascia: Disagio di media intensità

- 2.5 Attività lavorativa svolta anche all'esterno. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: Operatori dell'area di vigilanza utilizzati, anche all'esterno, in attività d'istituto, gli addetti alla custodia e vigilanza di strutture comunali, Idraulici ed elettricisti;

- 2.6 Attività lavorativa che comporta l'utilizzo di autovetture, automezzi, apparecchiature elettroniche, meccaniche e/o elettromeccaniche. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti alla guida di autovetture di servizio, automezzi pesanti, addetti alla fotocopiatrice, addetti alla immissione dati a personal computer, addetti alla videoscrittura applicati a personal computer, addetti ad impianti telefoni di media dimensione e complessità.
- 2.7 Attività lavorativa che comporta in via continuativa e prevalente il contatto diretto con l'utenza esterna. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti agli sportelli, addetti all'ufficio Passi.
- 2.8 Attività lavorativa che comporta l'utilizzo di sostanze chimiche aggressive. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti alla pulizia di strutture comunali.

3^a fascia: Attività con disagio

- 3.2. Attività lavorativa che comporta il contatto diretto anche con utenza esterna, oltre ai rapporti prevalenti con l'utenza interna. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti a strutture che occasionalmente erogano servizi all'utenza ed in via prevalente si rapportano ad un'utenza interna, Assistenti all'Infanzia.
16. Le risorse indicate dal presente articolo, comma 1, sono destinate esclusivamente al personale appartenente alle Categorie A, B e C che svolge la propria attività in condizioni particolarmente disagiate.
17. L'indennità di disagio non è cumulabile, per le stesse motivazioni, con altre indennità quali ad esempio l'indennità di rischio, di turno o di reperibilità.
18. L'erogazione del compenso è legata all'effettivo espletamento della prestazione lavorativa resa dal personale di cui alle categorie A, B e C, in una delle tre fasce sopra riportate, in qualsiasi profilo il dipendente sia inquadrato.
19. Il compenso di cui al presente contratto integrativo aziendale assorbe e/o sostituisce la eventuale indennità per oneri e disagi già attribuita. L'indennità di disagio, ove economicamente più favorevole per il lavoratore, costituisce alternativa rispetto all'indennità di rischio e/o altra indennità contrattualmente definita, legata al tipo di attività svolta.
20. In sede di liquidazione della spesa ciascun dirigente dovrà attestare per i dipendenti destinatari del compenso la sussistenza della condizione applicativa del presente accordo.
21. In relazione alle risorse quantificate per compensare l'esercizio d'attività disagiate, in considerazione del numero dei soggetti potenzialmente destinatari ed alla diversa incidenza dei fattori di disagio si ritiene di definire un diverso compenso lordo nei seguenti valori economici:
- 1^a fascia: € 25,00 mensili = € 300,00 annui
 - 2^a fascia: € 20,00 mensili = € 240,00 annui
 - 3^a fascia: € 16,67 mensili = € 200,00 annui
22. Il disagio è corrisposto mensilmente in funzione dei giorni di effettiva presenza in servizio, calcolati proporzionalmente rispetto ai giorni di servizio da prestare nel mese di riferimento.
23. E' inoltre proporzionalmente ridotto per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale.
24. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 32 e finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08 come convertito nella legge 133/08 (risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso).

ARTICOLO 13

INDENNITA' DI RESPONSABILITA'

Le parti destinano € 70.000,00 per l'indennità di responsabilità cat. D ed € 80.000,00 per l'indennità di responsabilità categorie B e C, per l'anno 2008.

Per le modalità applicative si rinvia al CCDI del 15/11/2002 personale non dirigente e CIA del 07.04.2004 sempre per il personale non dirigente del Comune di Ercolano.

In ogni caso dovranno essere rispettate le norme di legge vigenti.

La parti stabiliscono che per le Categorie B e C l'indennità di responsabilità è erogabile fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

ARTICOLO 14

RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI

2. Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse variabili per l'anno 2008:

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2008		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo	510.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera e) Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	80.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera f) Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie B – C D TOTALE	80.000,00 70.000,00 150.000,00
	Art 17, comma 2, lettera i) Compensi per specifiche responsabilità personale delle Categoria B, C e D come introdotto dall'art. 36 del C.C.N.L. del 22.01.2004	0,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Quota ICI destinata a finanziare progetti o piani di attività per il miglioramento dell'ufficio tributi	85.000,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Compensi per progettazione	84.812,12
	Art. 17, comma 2, lettera a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.3.1999;	338.984,97
	TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI	1.248.797,09

ARTICOLO 15

RIEPILOGO COMPLESSIVO DELLE RISORSE

2. Di seguito viene riepilogato per l'anno 2008 l'utilizzo delle risorse contenute nel Fondo per le risorse decentrate:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' – ANNO 2008		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 31/03/1999	Reinquadramento Personale area vigilanza e Personale ex 2^a q.f. Agenti di P.M.	28.839,81
	Personale ex 2^a q.f.	1.908,30
	TOTALE	30.748,11

C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio al 31.12.2007 P.E.O. cat. A e B (art. 4, comma 6 del presente CCDI) anno 2006 anno 2007 anno 2008 TOTALE	619.830,58 31.870,35 76.408,88 <u>76.408,88</u> 184.688,11
	P.E.O. per la cat. C (art. 4, comma 7 del presente CCDI) Anno 2008 Totale risorse per P.E.O.	 <u>27.001,72</u> 831.520,41
	Art. 17 comma 2 – lettera c) Fondo l'indennità di posizione organizzativa e di risultato	231.785,88
	C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 6 Incremento indennità per il personale educativo 9.543,00
	C.C.N.L. 22/01/2004	Indennità di comparto a carico del fondo Cui si aggiunge € 20.846,04 a carico del bilancio per un totale di € 218.827,64 197.981,60
	Art. 15, comma 1, lett. L) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	0,00
	TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI	€ 1.301.579,00

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2008		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo	510.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera e) Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	80.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera f) Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie B – C D TOTALE	80.000,00 <u>70.000,00</u> 150.000,00
	Art 17, comma 2, lettera i) Compensi per specifiche responsabilità personale delle Categoria B, C e D come introdotto dall'art. 36 del C.C.N.L. del 22.01.2004	0,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Quota ICI destinata a finanziare progetti o piani di attività per il miglioramento dell'ufficio tributi	85.000,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Compensi per progettazione	84.812,12
	Art. 17, comma 2, lettera a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.3.1999;	338.984,97
	TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI	1.248.797,09

RISORSE	TOTALE DOTAZIONE	RISORSE STABILMENTE UTILIZZATE	DISPONIBILITA' RESIDUA
QUADRO A RISORSE STABILI	1.666.251,95	€ 1.301.579,00	364.672,95
QUADRO B RISORSE VARIABILI	*20.846,04		993.109,09
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007	1.687.097,99		1.357.782,04
Totale risorse variabili utilizzate			1.248.797,09
DIFFERENZA non utilizzata			108.984,95

FONDO ANNO 2008 PREVISIONE	
RISORSE STABILMENTE UTILIZZATE	1.666.251,95
RISORSE VARIABILI	993.109,09
*QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO	20.846,04
TOTALE	2.680.207,08

FONDO ANNO 2008 UTILIZZO	
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007	1.301.579,00
RISORSE VARIABILI	1.248.797,09
RISORSE NON ASSEGNATE	108.984,95
*QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO	20.846,04
TOTALE	2.680.207,08

ARTICOLO 16

PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA

10. Le parti danno atto che :

- a) la progressione economica orizzontale si sviluppa partendo dal trattamento tabellare iniziale delle quattro categorie o delle posizioni di accesso infracategoriali B3 e D3, con l'acquisizione in sequenza degli incrementi corrispondenti alle posizioni successive previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro, dando origine ai seguenti possibili percorsi individuali:
 - per la categoria A dalla posizione A1 alla A5;
 - per la categoria B dalla posizione B1 alla B7 e dalla posizione B3 a B7;
 - per la categoria C dalla posizione C1 alla C5;
 - per la categoria D dalla posizione D1 alla D6 e dalla posizione D3 a D6;
- b) il valore economico di ogni posizione successiva all'iniziale è quello indicato nella tabella C allegata al C.C.N.L. dell'11.4.2008;

- c) con l'art. 34, comma 5 del 22.1.2004 non trova più applicazione la disciplina relativa al costo medio ponderato di ciascun percorso economico;
 - d) in caso di progressione verticale fra categorie al dipendente viene attribuito il trattamento tabellare iniziale della nuova categoria di classificazione fatto salvo l'eventuale trattamento economico superiore acquisito per effetto di progressione orizzontale nella precedente categoria. In quest'ultimo caso viene conservata *ad personam* la differenza di trattamento economico, con riassorbimento della stessa a seguito di progressione economica orizzontale nella nuova categoria;
 - e) al personale proveniente per mobilità da altri enti del comparto resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza;
 - f) il presente articolo disciplina l'istituto della progressione orizzontale per il triennio 2006/2008 e per il triennio 2008-2010.
11. Le parti dispongono che, relativamente al personale oggetto del presente C.C.D.I. e con le decorrenze specificate nel presente comma, sono consentite le progressioni economiche nel numero e per il percorso economico di seguito individuato e fermo restando i limiti del non superamento degli stanziamenti annuali indicati all'articolo 4, commi 6 e 7.
- Percorso Economico A1 – A2 = anno 2006= personale in servizio n. 1 - n. 0 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico A2 – A3 = anno 2006= personale in servizio n. 0 - n. 0 Progressioni consentite;
 - Percorso Economico A3 – A4 = anno 2006= personale in servizio n. 2 - n. 1 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico A4 – A5 = anno 2006= personale in servizio n. 7 - n. 7 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B1 – B2 = anno 2006= personale in servizio n. 1 - n. 1 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B2 – B3 = anno 2006= personale in servizio n. 25 - n. 25 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B3 – B4 = anno 2006= personale in servizio n. 2 - n. 2 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B4 – B5 = anno 2006= personale in servizio n. 98 - n. 98 Progressioni consentite - a decorrere dal 01.08.2006;
 - Percorso Economico B5 – B6 = anno 2006= personale in servizio n. 49 - n. 48 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B6 – B7 = anno 2006= personale in servizio n. 12 - n. 12 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico C1 – C2 = anno 2008= personale in servizio n. 02 - n. 02 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C2 – C3 = anno 2008= personale in servizio n. 01 - n. 01 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C3 – C4 = anno 2008= personale in servizio n. 07 - n. 07 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C4 – C5 = anno 2008= personale in servizio n. 104 - n. 104 Progressioni consentite- decorrenza dal 01.10.2008;.
12. Le progressioni predette sono consentite solo ed esclusivamente nel rispetto dei requisiti previsti dal C.C.N.L. vigente e sulla base dei criteri di valutazione, metodologici e procedurali stabiliti in sede di Contrattazione decentrata con il C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii. che, con il presente atto vengono espressamente richiamati.
13. Ai fini della progressione economica alla posizione immediatamente successiva della categoria di appartenenza è richiesto come requisito per la partecipazione alla relativa selezione un'anzianità di servizio di ventiquattro mesi nella posizione economica. Il criterio dei ventiquattro mesi di anzianità di servizio è da ritenersi valido anche nel caso in cui tale

anzianità sia stata acquisita, anche parzialmente, in altro ente del comparto. Nel caso di progressione verticale, cambiando l'inquadramento giuridico del dipendente, l'anzianità di servizio nella categoria è azzerata. Nel caso in cui la progressione verticale abbia avuto luogo il 1° gennaio sono richiesti ventiquattro mesi di anzianità nella posizione economica prima di effettuare una progressione orizzontale, nel caso in cui la progressione verticale sia avvenuta in data successiva, il dipendente potrà partecipare alla selezione per la progressione orizzontale da 1° gennaio del terzo anno successivo a quello dell'avvenuta progressione verticale.

14. La progressione economica è attribuita ai dipendenti che hanno conseguito il punteggio più alto all'interno della propria categoria in ordine decrescente in applicazione delle modalità indicate nel sistema di valutazione vigente per la progressione orizzontale di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii., nell'ambito comunque delle risorse disponibili definite nel presente contratto.
15. A parità di punteggio verrà data la precedenza al dipendente con più anzianità di servizio nella posizione economica, nel caso di ulteriore parità al più anziano di età.
16. Le progressioni avranno decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, salvo i casi espressamente previsti dal presente articolo. In ogni caso la valutazione del dipendente è riferita all'intero anno di riferimento ancorché la decorrenza dell'assegnazione sia infra annuale.
17. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo sono riassegnati, in applicazione della disciplina dell'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. dell'1.4.1999, al fondo per le risorse decentrate dando priorità al loro utilizzo per la progressione economica orizzontale.
18. Per l'anno 2009 le parti concordano nello stabilire in via programmatica l'effettuazione delle P.E.O. di seguito indicate:

Categoria C per una spesa di **€ 92.848,60** derivante dalla progressione infra annuale del 2008

Categoria D= da D3 a D4= n. 16 per un costo di € 16.633,92

Categoria D=da D4 a D5= n. 9 per un costo di € 11.048,31

Categoria D= da D5 a D6= n. 17 per un costo di € 32.146,66

Totale: **€ 59.828,89**

Categoria A e B per un costo massimo ipotizzabile non inferiore ad **€ 33.007,73** ferma restando la possibilità di incremento di tale entità in rapporto alla verifica delle disponibilità di risorse residue nella parte stabile del Fondo anno 2009.

Costo complessivo progressioni anno 2009 preventivabile in **€ 185.685,22**. finanziati da **€ 172.685,22** derivanti dalla riduzione stabile del fondo per il lavoro straordinario e per la restante quota in sede di ripartizione Fondo 2009.

ARTICOLO 17

P.E.O. ANNO 2004 - CODE CONTRATTUALI

3. Per le P.E.O. anno 2004 di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 le parti danno atto e stabiliscono che le risorse che residueranno al termine delle procedure selettive ancora in corso potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie.
4. Il presente comma si applica anche per le P.E.O. previste per l'anno 2006 e per l'anno 2008.

ARTICOLO 18

DISPOSIZIONE FINALE

3. Per quanto non previsto dal presente C.C.D.I. in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
4. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.

DELEGAZIONE TRATTANTE - PARTE PUBBLICA - DIRIGENZA			
Nome	Cognome	Funzione	Sottoscrizione

Franca	Fiorenzano	Presidente della Delegazione Trattante - Segretario Direttore Generale – facente funzione di Dirigente del Settore del Settore Affari generali e Pianificazione	
DELEGAZIONE TRATTANTE - PARTE SINDACALE			
Nome	Cognome	Organizzazione Sindacale Rappresentata	
Vincenzo	DE GAETANO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.	
Salvatore	TINTO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.	
Corrado	ALARIO	U.I.L. F.P.L.	
Michele	IMPERATO	U.I.L. F.P.L.	
Biagio	PREZIOSO	F.P.S. C.I.S.L.	
Vincenzo	TROMBY	F.P.S. C.I.S.L.	
Salvatore	RUGGIERO	C.S.A.	
		C.S.A.	
		Di.C.A.A.P. /SULPM	
		Di.C.A.A.P. /SULPM	
Ciro	ABETE	R.S.U.	
Domenica	BISACCIA	R.S.U.	
Claudio	CASCONE	R.S.U.	
Giuseppe	CEPOLLARO	R.S.U.	
Giuseppe	COPPOLA PROVITERA	R.S.U.	
Antonio	COZZOLINO	R.S.U.	
Mario	D'AVINO	R.S.U.	
Teresa	D'ANTONIO	R.S.U.	
Nicola	DI BARTOLOMEO	R.S.U.	
Gerardo	IACOMINO	R.S.U.	

Giovanni	IENGO	R.S.U.	
Umberto	IGNORATO	R.S.U.	

Il Sindaco
F.to dott. Gaetano DANIELE

Il Segretario Generale
F.to Dott. ssa Franca FIORENZANO

AFFISSIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 17.02.2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Ercolano, li 17.2.2009

P. IL SEGRETARIO GENERALE
F.to L'ISTRUTTORE Amministrativo
Montella Giovanni

TRASMISSIONE COPIA UFFICI

Si trasmette a _I_ uffici Personale, Rag, Impegni, Revisori, Dirigenti per l'attuazione e/o per i relativi atti esecutivi.

Ercolano, li 17.02.2009

p. IL SEGRETARIO GENERALE
F.to L'ISTRUTTORE Amministrativo
Montella Giovanni

x Immediata eseguibilità - Art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO

Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari con nota n. 7792. del 17.02.2009 (Art. 125 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)
li 17.02.2009

p. IL SEGRETARIO GENERALE
F.to L'ISTRUTTORE Amministrativo
Montella Giovanni

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data (di inizio pubblicazione), è divenuta esecutiva il

- ☐ ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.
☐ ai sensi dell'art. 127, comma 2, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

INVIO AL CO.RE.CO. E/O PREFETTURA

La presente deliberazione è stata inviata al CO.RE.CO. in data _____ al Prot. n. _____
E' stata accusata ricevuta il _____

- ☐ essendo pervenuta richiesta di controllo, ai sensi dell'art.127, comma 1, D.Lgs. 15.8.2000, n.267;
☐ deliberazione soggetta a controllo preventivo necessario di legittimità ai sensi dell'art.126, D.Lgs. n.267/2000;
☐ Su iniziativa della Giunta Comunale, ai sensi dell'art.127, comma 3, D.Lgs. 18.8.2000, n.267;
☐ PREFETTURA: ai sensi dell'art. 135, comma 2, D.Lgs. del 18.8.2000, n.267.

li

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

ESITO DI CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ☐ per la decorrenza dei termini di cui all'art.134, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000, n.267, in data.....
☐ per l'esame favorevole del C.R.C. nella seduta del prot. n.verbale n.....

li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 17.2.09 al 04.03.09

Al.....

p. IL SEGRETARIO GENERALE
F.to L'ISTRUTTORE Amministrativo
Montella Giovanni

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li

IL SEGRETARIO GENERALE